

Relazione speciale

Il sistema della Commissione per misurare la performance in relazione ai redditi degli agricoltori è ben strutturato e basato su dati validi?



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

Tel. +352 4398-1

Email: eca-info@eca.europa.eu
Internet: <http://eca.europa.eu>

Twitter: @EUAuditorsECA
YouTube: EUAuditorsECA

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2016

Print	ISBN 978-92-872-4012-5	ISSN 1831-0869	doi:10.2865/412627	QJ-AB-16-001-IT-C
PDF	ISBN 978-92-872-4062-0	ISSN 1977-5709	doi:10.2865/62096	QJ-AB-16-001-IT-N
EPUB	ISBN 978-92-872-4043-9	ISSN 1977-5709	doi:10.2865/603971	QJ-AB-16-001-IT-E

© Unione europea, 2016

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

La figura a pag. 12 è stata riprodotta per gentile concessione dell'OCSE.

© OECD (2003), *Farm Household Income: Issues and Policy Responses*, Pubblicazioni OCSE, Parigi.

DOI: <http://dx.doi.org/10.1787/9789264099678-en>

Relazione speciale**Il sistema della
Commissione per misurare
la performance in relazione
ai redditi degli agricoltori
è ben strutturato e basato
su dati validi?**

(presentata in virtù dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo comma, TFUE)

Le relazioni speciali della Corte dei conti europea illustrano le risultanze dei controlli di gestione e degli audit di conformità espletati dalla Corte su specifici settori di bilancio o temi di gestione. La Corte seleziona e pianifica detti compiti di audit affinché abbiano il massimo impatto, tenendo conto dei rischi per la performance o la conformità, del livello di entrate o spese in questione, dei futuri sviluppi nonché dell'interesse politico e pubblico.

Il presente controllo di gestione è stato espletato dalla Sezione di audit I, presieduta da Augustyn Kubik, membro della Corte, specializzata nei settori di spesa relativi alla conservazione e gestione delle risorse naturali. L'audit è stato diretto da Rasa Budbergytė, membro della Corte, coadiuvata da Tomas Mackevičius, capo Gabinetto, e Maura McElhinney, attaché; Helder Faria Viegas, primo manager; Sven Kölling e Blanka Happach, nucleo principale dell'équipe, Ramona Bortnowschi, Els Brems, Antonio Caruda Ruiz, Vincent Ly-Sunnaram, Ioannis Papadakis, Maciej Szymura e Bertrand Tanguy, auditor.



Da sinistra a destra: B. Happach, T. Mackevičius, S. Kölling, R. Budbergytė, H. Faria Viegas.

Paragrafi

Abbreviazioni

Glossario

I-X Sintesi

1-17 Introduzione

1-2 Obiettivi generali della PAC e della riforma del 2013 per quanto riguarda i redditi degli agricoltori

3-5 Gli obiettivi delle misure finanziate dal FEAGA in relazione ai redditi degli agricoltori

6 Redditi degli agricoltori, reddito delle famiglie agricole e tenore di vita

7-11 Fonti di dati della Commissione per i redditi agricoli

12-15 Misurazione della performance delle misure della PAC in relazione al reddito agricolo

16-17 Precedenti audit della Corte

18-24 Estensione e approccio dell'audit

25-87 Osservazioni

25-51 La Commissione non ha ancora stabilito un insieme completo di dati per valutare la performance delle misure PAC in relazione ai redditi degli agricoltori

26-32 La Commissione dispone tuttora di poche informazioni sui redditi degli agricoltori a livello dell'UE

33-39 I CEA costituiscono uno strumento importante per monitorare la situazione economica dell'agricoltura, ma presentano limiti intrinseci nel valutare le misure della PAC

40-51 La RICA è una fonte ben consolidata di informazioni sui redditi e sulle attività delle aziende agricole commerciali, ma presenta dei limiti

- 52-76 **La Commissione e gli Stati membri non hanno sempre accertato che i dati disponibili sui redditi degli agricoltori fossero di qualità adeguata**
- 54-58 Vi sono debolezze nella gestione dei CEA da parte della Commissione...
- 59-76 ... e in alcuni Stati membri vi sono debolezze nel funzionamento della RICA
- 77-87 **Limiti dei dati disponibili, obiettivi vaghi di talune misure della PAC e debolezze degli indicatori di performance influiscono sulla capacità della Commissione di dimostrare quanto è stato conseguito**
- 79-82 I pagamenti diretti perseguono molteplici obiettivi il cui raggiungimento è di difficile misurazione...
- 83-87 ... e gli indicatori di performance della PAC relativi ai redditi degli agricoltori non possono essere correlati chiaramente alle misure e all'effettivo raggiungimento degli obiettivi

88-100 **Conclusioni e raccomandazioni**

Allegato I — Scelte dello Stato membro per l'attuazione dei pagamenti diretti dell'UE

Allegato II — Calcolo del reddito agricolo come definito nel quadro dei CEA

Allegato III — Calcolo del reddito nell'ambito della RICA

Allegato IV — Indicatori di performance della Commissione per la valutazione della PAC

Allegato V — Criteri di qualità applicabili alle statistiche europee

Risposte della Commissione

CCA: Conti economici dell'agricoltura

EU-SILC: Statistiche dell'Unione europea sul reddito e sulle condizioni di vita

FEAGA: Fondo europeo agricolo di garanzia

FEASR: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

FSS: Indagini sulla struttura delle aziende agricole

OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

PAC: Politica agricola comune

QCMV: Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione

RICA: Rete di informazione contabile agricola

TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Agricoltore: individuo la cui azienda si trova nel territorio dell'UE e che esercita un'attività agricola indipendente.

Ammortamento: perdita di valore di un bene per uso o obsolescenza.

Azienda agricola: unità facente capo ad un unico soggetto, che svolge attività agricola nel territorio dell'UE, come attività primaria e secondaria. Un agricoltore può possedere più aziende agricole.

CEA: Conti economici dell'agricoltura, strumento base per analizzare la situazione economica dell'agricoltura di un paese. Una contabilità satellite rispetto alla contabilità nazionale.

Consumi intermedi: il valore dei beni e servizi consumati nel corso di un processo di produzione (non include l'ammortamento).

Contabilità nazionale: la contabilità nazionale fornisce informazioni sulla struttura dell'economia e sull'andamento della situazione economica di ciascuno Stato membro.

Contabilità satellite: contabilità redatta sulla base della contabilità nazionale per fornire informazioni e concetti complementari adattati alla natura specifica di un settore economico, ad esempio l'agricoltura.

Disaccoppiamento: processo di separazione dei pagamenti di aiuti diretti dalla produzione agricola.

Indicatore: variabile misurabile che fornisce utili informazioni che aiutano a valutare il grado di conseguimento di un obiettivo.

Intervento (pubblico): operazione, misura, programma o progetto, intrapresi o finanziati da un'autorità pubblica.

Monitoraggio: esame periodico delle risorse, delle realizzazioni (output) e dei risultati degli interventi.

Produzione standard: valore monetario della produzione lorda delle imprese agricole a prezzi franco azienda. Il valore standard è determinato in base alla situazione media in una data regione.

Reddito aziendale familiare: indicatore RICA che descrive il reddito da attività agricola delle aziende con coadiuvanti familiari non remunerati, ossia l'agricoltore ed i membri della sua famiglia.

Reddito da impresa agricola: reddito generato dall'attività agricola, previa deduzione dei costi per la manodopera, gli interessi sui prestiti e l'affitto dei terreni. Può essere utilizzato per remunerare i fattori di produzione dell'impresa (lavoro proprio, capitale proprio e terreni di proprietà).

Reddito dei fattori in agricoltura: reddito proveniente dai fattori impiegati nella produzione agricola (terra, lavoro e capitale). Viene calcolato sottraendo il valore dei consumi intermedi, dei consumi di capitali fissi (ammortamenti) e delle imposte sulla produzione dal valore della produzione agricola ai prezzi base e aggiungendo il valore dei o degli altri contributi alla produzione. Di norma non include redditi provenienti da altre fonti (attività non agricole, salari, prestazioni sociali, redditi da capitale).

Reddito della famiglia agricola: reddito d'impresa proveniente da un'attività indipendente in agricoltura e da attività extra-agricole. L'agricoltura potrebbe non essere la fonte principale di reddito.

Reddito disponibile della famiglia agricola: reddito totale proveniente da tutte le fonti meno le imposte e i contributi previdenziali obbligatori.

Reddito netto dell'azienda agricola: indicatore RICA che descrive l'importo disponibile per remunerare i fattori di produzione dell'impresa stessa. Viene calcolato deducendo le retribuzioni, i canoni di locazione e gli interessi pagati dal conduttore dal valore aggiunto netto dell'azienda agricola.

RICA: Rete di informazione contabile agricola, strumento per valutare il reddito e le attività commerciali delle imprese agricole e l'impatto della politica agricola comune. È basata sui dati contabili di un campione di oltre 80 000 imprese agricole in tutti gli Stati membri.

Riforma del 2003: riforma della PAC che ha introdotto il disaccoppiamento degli aiuti diretti dalla produzione agricola e ha subordinato i pagamenti al rispetto di norme di base relative alla manutenzione del terreno, all'ambiente, alla sicurezza alimentare, alla salute degli animali e delle piante e al benessere degli animali (la cosiddetta «condizionalità»).

Riforma del 2013: riforma della PAC per il periodo 2014-2020. Essa intende attuare una distribuzione più equilibrata del sostegno disponibile e compensare gli agricoltori per l'adozione di pratiche agronomiche sostenibili mediante uno specifico «pagamento per l'ecosostenibilità». Mira inoltre a migliorare l'orientamento al mercato dell'agricoltura UE, fornendo una rete di sicurezza per difendere gli agricoltori dalle incertezze esterne e fornire sostegno allo sviluppo rurale negli Stati membri.

Valore aggiunto netto dell'azienda agricola: indicatore RICA che descrive il valore della produzione totale di un'azienda agricola, più i pagamenti diretti meno i consumi intermedi e l'ammortamento. Si tratta dell'importo disponibile per pagare tutti i fattori di produzione fissi di una azienda agricola (terra, capitale, lavoro).

Valutazione: raccolta e analisi periodica di elementi probatori da cui trarre conclusioni sull'efficacia e l'efficienza degli «interventi». Gli interventi sono giudicati sulla base dei risultati e degli impatti a livello dei destinatari della politica.

I

Il reddito e il tenore di vita degli agricoltori sono temi a cui il trattato e la riforma della politica agricola comune del 2013 attribuiscono particolare rilevanza. Quasi un terzo del bilancio dell'Unione europea (UE) è ancora direttamente o indirettamente destinato al sostegno del reddito degli agricoltori e contribuisce in tale modo a garantire a questi ultimi un tenore di vita equo.

II

Il nuovo quadro per il monitoraggio e la valutazione della politica agricola comune (PAC) prevede che la Commissione valuti l'impatto combinato delle misure della PAC in relazione agli obiettivi enunciati. A tale fine deve disporre non solo di obiettivi, target e indicatori chiaramente definiti, ma anche di informazioni statistiche sufficienti e di buona qualità sulla situazione economica dell'agricoltura e sui redditi degli agricoltori.

III

La presente relazione valuta se il sistema adottato dalla Commissione per misurare la performance della PAC in relazione ai redditi degli agricoltori sia ben strutturato e basato su dati validi. La Corte ha esaminato se la Commissione abbia stabilito con precisione quali erano i dati statistici necessari, se questi dati siano di qualità adeguata e se la Commissione abbia definito indicatori pertinenti.

IV

La Corte conclude che il sistema utilizzato dalla Commissione per misurare la performance della PAC in relazione ai redditi degli agricoltori non è sufficientemente ben concepito e che la quantità e la qualità dei dati statistici utilizzati per analizzare i redditi degli agricoltori presentano notevoli limiti.

V

La Commissione non ha definito con precisione i dati statistici necessari per valutare efficacemente la performance delle misure della PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori. Non sono disponibili dati rappresentativi sul reddito disponibile delle famiglie agricole, che dovrebbero consentire di valutare se sia stato raggiunto l'obiettivo enunciato dal trattato di garantire un tenore di vita equo agli agricoltori. Non esiste inoltre un sistema affidabile che consenta di confrontare i redditi agricoli con quelli di altri settori dell'economia, e che potrebbe giustificare il sostegno fornito dall'UE al reddito degli agricoltori.

VI

Gli strumenti attualmente disponibili a livello dell'UE per misurare i redditi degli agricoltori sono i conti economici dell'agricoltura (CEA) e la rete d'informazione contabile agricola (RICA). I CEA costituiscono la principale fonte di informazione statistica di cui dispone la Commissione per monitorare globalmente i redditi degli agricoltori a livello macroeconomico. Le loro potenzialità non sono state però ancora pienamente sfruttate e tali conti non forniscono informazioni sufficienti su fattori importanti relativi al reddito degli agricoltori né sul valore economico dell'agricoltura nel suo insieme. La RICA rappresenta uno strumento importante per la valutazione della PAC, ma presenta dei limiti in quanto copre soltanto le imprese commerciali e le informazioni sul reddito sono incomplete.

VII

La Commissione e gli Stati membri non sempre hanno garantito che i dati utilizzati per la misurazione dei redditi degli agricoltori fossero di qualità adeguata. Sia per i CEA che per la RICA, la Corte ha rilevato debolezze nella gestione da parte della Commissione e degli Stati membri. Inoltre, le procedure per la garanzia della qualità per i CEA non sono ancora pienamente efficaci, mentre l'audit ha individuato alcune debolezze del dispositivo per la garanzia della qualità della RICA.

VIII

Obiettivi vaghi di alcune misure della PAC e l'assenza di una descrizione della situazione di partenza rendono difficile valutare se le singole misure della PAC finalizzate a sostenere i redditi degli agricoltori abbiano raggiunto i loro obiettivi. La Commissione non ha neppure definito indicatori pertinenti per una efficace misurazione della performance. Gli indicatori su cui la Commissione deve basare la propria valutazione della performance non sono sufficientemente affidabili o non sono collegati in modo sufficientemente chiaro alle misure della PAC e non sono quindi utili per dimostrare se queste abbiano contribuito in modo efficace ed efficiente al raggiungimento degli effetti ricercati e alla riduzione delle disparità di reddito.

IX

Per quanto riguarda i dati statistici relativi ai redditi degli agricoltori, la Corte raccomanda alla Commissione di:

- a) elaborare un quadro di riferimento più completo per fornire informazioni sui redditi degli agricoltori e per confrontare tali redditi con quelli di altri settori dell'economia;
- b) sviluppare ulteriormente i CEA in modo da poterne sfruttare meglio le potenzialità;
- c) garantire che l'analisi dei redditi degli agricoltori sia basata su indicatori che tengano conto della situazione attuale dell'agricoltura e su dati sufficienti e coerenti per tutti i beneficiari delle misure della PAC. Ciò potrebbe essere ottenuto sviluppando sinergie tra i dati amministrativi esistenti o potenziando la RICA o altri strumenti statistici idonei;
- d) migliorare gli attuali dispositivi per garantire la qualità delle statistiche dei CEA e della RICA prodotte dagli Stati membri.

X

Per quanto riguarda la misurazione della performance delle misure della PAC finalizzate a sostenere i redditi degli agricoltori, la Corte raccomanda alla Commissione, per il prossimo periodo di programmazione, di definire sin dall'inizio adeguati obiettivi operativi e valori di partenza a fronte dei quali valutare la performance delle misure dalla PAC, di integrare nel quadro di tali valutazioni l'attuale quadro di riferimento degli indicatori di performance con altri dati pertinenti e di buona qualità per misurare i risultati ottenuti e di valutare l'efficacia e l'efficienza delle misure a sostegno dei redditi degli agricoltori.

Obiettivi generali della PAC e della riforma del 2013 per quanto riguarda i redditi degli agricoltori

01

In base al trattato¹, la PAC include tra i suoi obiettivi quello di accrescere la produttività agricola e di assicurare così un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura. Anche la riforma della PAC del 2013² si è focalizzata sul reddito agricolo, nel contesto dell'obiettivo della produzione alimentare redditizia, contribuendo così a un tenore di vita equo della popolazione agricola³.

02

Le misure della PAC sono finanziate dal bilancio dell'UE attraverso il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA o «pilastro 1») e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR o «pilastro 2»). Nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale, tra il 2014 e il 2020 dal FEAGA verranno erogati 277 miliardi di euro (29 % del bilancio totale dell'UE) per i pagamenti diretti agli agricoltori e per il sostegno ai mercati in specifici settori dell'agricoltura⁴.

Gli obiettivi delle misure finanziate dal FEAGA in relazione ai redditi degli agricoltori

03

La riforma della PAC del 2003 ha spostato l'attenzione dal sostegno alla produzione (il cosiddetto «disaccoppiamento») ed ha introdotto un sistema di sostegno al reddito in gran parte basato sui livelli di aiuti ricevuti dai singoli agricoltori durante un periodo di riferimento. La riforma del 2013 ha ulteriormente allontanato i pagamenti dal contesto storico, evolvendo gradualmente verso pagamenti per ettaro più uniformi in tutti gli Stati membri dell'UE. Ha inoltre ristrutturato i pagamenti diretti che, dal 2015, sono suddivisi in un pagamento base per ettaro per tutti gli agricoltori, un «pagamento per l'ecosostenibilità» (*greening*) che premia gli agricoltori che adottano specifiche pratiche agricole ritenute benefiche per il clima e per l'ambiente, ed un pagamento per giovani agricoltori. Entro dati limiti, gli Stati membri hanno un ampio margine di manovra e possono mirare ulteriormente i pagamenti per affrontare specifici problemi del settore⁵.

- 1 Articolo 39, paragrafo 1, lettere a) e b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) (GU C 326 del 26.10.2012, pag. 47). Gli altri obiettivi della PAC stabiliti dall'articolo 39 sono:
c) stabilizzare i mercati;
d) garantire la sicurezza degli approvvigionamenti;
e) assicurare prezzi ragionevoli nelle consegne ai consumatori.
- 2 Articolo 110, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).
- 3 Cfr. anche considerando del regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio GU L 347 del 20.12.2013, pag. 671.
- 4 Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).
- 5 Per un riepilogo delle opzioni scelte dagli Stati membri, si veda l'**allegato I**.

04

Anche se non sono esplicitamente enunciati dal regolamento⁶, la Commissione ritiene che determinati elementi della politica siano specificamente correlati al sostegno ai redditi degli agricoltori, in particolare i pagamenti diretti. Questi pagamenti mirano a mantenere l'attività agricola in tutto il territorio dell'UE, sostenendo e stabilizzando i redditi degli agricoltori, garantendo così a più lungo termine la redditività economica delle aziende agricole e rendendole meno vulnerabili alle fluttuazioni dei prezzi. Inoltre, subordinando l'integralità dei pagamenti al rispetto di norme di base (la cosiddetta «condizionalità») ed applicando la componente specifica per l'ecosostenibilità, questi pagamenti dovrebbero anche contribuire a far sì che l'agricoltura fornisca alla società beni pubblici.

05

Anche se finanziariamente più consistenti, i pagamenti diretti non sono l'unico strumento che incide sui redditi degli agricoltori. A livello dell'UE, sono accompagnati da misure di sviluppo rurale⁷ e da una serie di misure di mercato e di azioni di promozione mirate a specifici comparti agricoli. In momenti di crisi la Commissione può intervenire su specifici mercati, concedendo un limitato accesso a scorte d'intervento pubbliche e private, influenzando i prezzi di mercato e di conseguenza i redditi degli agricoltori.

Redditi degli agricoltori, reddito delle famiglie agricole e tenore di vita

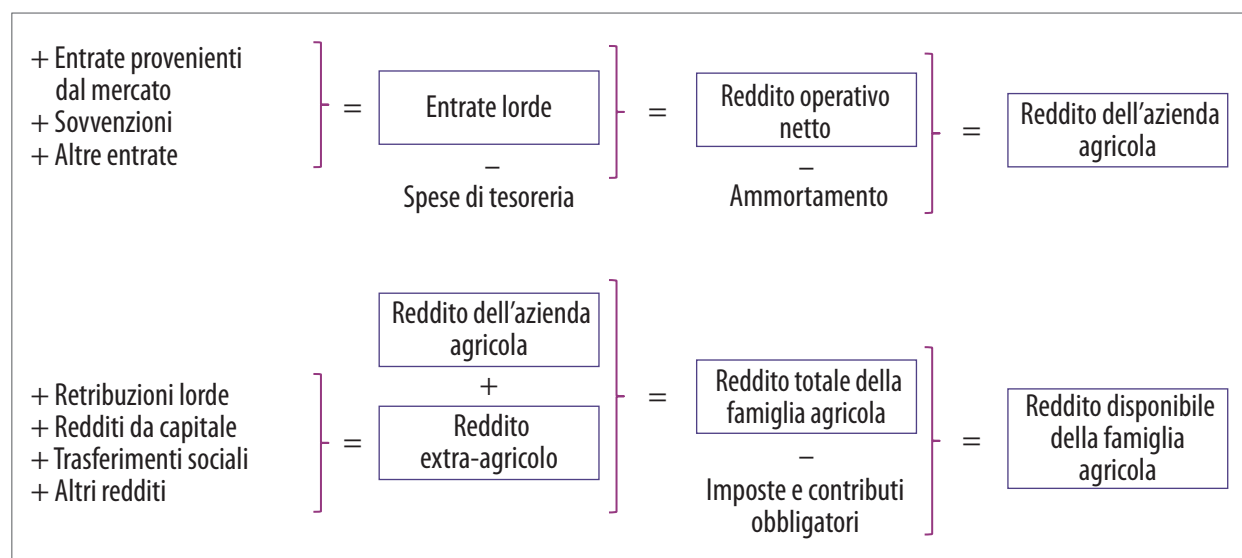
06

L'agricoltura familiare rappresenta il modello più comune di attività agricola esistente nell'UE, in quanto la maggior parte di aziende agricole è ancora gestita come impresa individuale⁸. Queste aziende sono caratterizzate da un uso estensivo della manodopera familiare. La situazione reddituale di questo tipo di azienda agricola è indicato nella **figura**. La normativa UE non ha mai definito i concetti di «popolazione agricola» e «tenore di vita equo» o «reddito», menzionati nel trattato, ma il reddito totale disponibile della famiglia agricola è un elemento chiave per valutare il tenore di vita⁹.

- 6 Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 608).
- 7 Quali misure di investimento o pagamenti agli agricoltori in zone soggette a vincoli naturali o di altro genere.
- 8 Il termine «azienda agricola familiare» indica un'azienda agricola a conduzione familiare in cui il 50 % o più della manodopera agricola regolare è rappresentata da manodopera familiare. Secondo Eurostat, nel 2010 il 97 % delle aziende agricole nell'UE erano gestite da conduttori individuali.
- 9 Cfr. paragrafi 64 e 65 della relazione speciale n. 24/2003 sulla valutazione del reddito agricolo da parte della Commissione (articolo 33, paragrafo 1, lettera b) del trattato CE) (GU C 45 del 20.2.2004, pag. 1).

Figura

Componenti del reddito dell'azienda agricola



Fonte: OCSE (2003).

Fonti di dati della Commissione per i redditi agricoli

07

La Commissione deve definire il quadro statistico necessario per misurare i redditi degli agricoltori, mentre gli Stati membri devono fornire alla Commissione tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione delle misure. Per quanto possibile, le informazioni necessarie devono essere basate su fonti di dati esistenti¹⁰.

08

La principale fonte di dati generali sulla popolazione agricola della Commissione è l'**indagine sulla struttura delle aziende agricole (FSS)**¹¹, che rileva dati sulla situazione dell'agricoltura nell'UE per monitorare tendenze e transizioni nella struttura delle aziende agricole in Europa. Questa indagine non è concepita per rilevare dati sui redditi degli agricoltori e sul sostegno UE finanziato dal FEAGA.

10 Articolo 110, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013.

11 Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e che abroga il regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio (GU L 321 dell'1.12.2008, pag. 14). L'ultima FSS a livello dell'UE è stata svolta nel 2010 sotto forma di censimento dell'agricoltura. La prossima indagine campionaria è prevista per il 2016.

09

La Commissione utilizza due principali strumenti statistici per monitorare le attività economiche e i redditi agricoli e le attività aziendali collegate all'agricoltura:

- o i **conti economici dell'agricoltura (CEA)**, uno strumento fondamentale per l'analisi della situazione macroeconomica dell'agricoltura di un paese e l'evoluzione del reddito agricolo;
- o la **rete di informazione contabile agricola (RICA)**, uno strumento microeconomico il cui obiettivo è la valutazione dei redditi e delle attività economiche delle aziende agricole commerciali.

10

I CEA sono conti satelliti del sistema europeo dei conti (SEC 95) e forniscono informazioni aggiuntive e utilizzano concetti adatti alle peculiarità del settore agricolo¹². Seguono una metodologia specifica e sono compilati in base a norme e metodi specifici¹³. Per gli Stati membri più grandi, i CEA sono suddivisi in conti regionali. La rilevazione dei dati e la loro aggregazione a livello nazionale sono interamente finanziate dagli Stati membri, e gli istituti nazionali di statistica o i ministeri dell'Agricoltura sono responsabili della rilevazione dei dati e del calcolo dei CEA nazionali. La Commissione (Eurostat) è responsabile della definizione della metodologia e dell'aggregazione dei dati a livello dell'UE.

11

La RICA è concepita per stimare il reddito delle aziende agricole commerciali come unità economiche, il cui valore produttivo, misurato in termini di produzione standard, supera una determinata soglia di ciò che è ritenuto coprire la quota più ampia possibile di produzione agricola, superficie agricola e manodopera agricola delle aziende gestite con un orientamento al mercato¹⁴. Si tratta dell'unica fonte di dati economici armonizzati sulle aziende agricole a livello UE¹⁵ ed è gestita dalla direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione. Essendo basata sulle reti d'informazione contabile nazionali, sono gli Stati membri a finanziare la rilevazione dei dati, ma la Commissione corrisponde una retribuzione forfettaria per azienda per i dati ricevuti dagli Stati membri¹⁶. Attualmente, le agenzie nazionali di collegamento (enti pubblici o privati) raccolgono dati su oltre 80 000 aziende agricole in tutti gli Stati membri. La partecipazione all'indagine è facoltativa. I dati sono utilizzati dalla Commissione e da molte altre parti interessate, compresi gli Stati membri.

12 Regolamento (CE) n. 138/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, relativo ai conti economici dell'agricoltura nella Comunità (GU L 33 del 5.2.2004, pag. 1).

13 L'*allegato II* illustra come viene calcolato il reddito agricolo nell'ambito dei CEA.

14 L'*allegato III* illustra come viene calcolato il reddito agricolo nell'ambito della RICA. Un'azienda agricola non è identica ad una famiglia agricola ed è possibile che un agricoltore gestisca più aziende agricole.

15 Regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea (GU L 328 del 15.12.2009, pag. 27).

16 Per gli esercizi contabili dal 2010 al 2014, la Commissione ha pagato finora 51,4 milioni di euro a titolo di retribuzione forfettaria.

Misurazione della performance delle misure della PAC in relazione al reddito agricolo

12

È opportuno sottoporre a monitoraggio e valutazione tutte le misure della PAC allo scopo di migliorarne la qualità e dimostrarne l'efficacia¹⁷. La valutazione della performance delle misure della PAC in relazione al reddito agricolo è basata in gran parte sulle informazioni contenute nei CEA e nella RICA, che devono pertanto essere sufficienti e di buona qualità.

13

Entro il 31 dicembre 2018, la Commissione deve presentare la relazione iniziale sull'attuazione del monitoraggio e della valutazione, contenente i primi risultati della performance della PAC per il periodo 2014-2020. Una seconda relazione contenente una valutazione delle prestazioni della PAC verrà presentata entro il 31 dicembre 2021.

14

Con la riforma della PAC del 2013, il quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV), già applicato per il FEASR, è stato anche applicato alle misure finanziate dal FEAGA¹⁸. Per adempiere alle proprie responsabilità in materia di monitoraggio e valutazione delle misure finanziate dal FEAGA, la Commissione deve stabilire quali informazioni sono necessarie e redigere un piano di valutazione pluriennale. Gli Stati membri devono garantire che tali dati siano di buona qualità e disponibili tempestivamente.

15

Il QCMV è basato su indicatori standard per svolgere una valutazione completa e regolare dei progressi, dell'efficacia e dell'efficienza delle misure a fronte degli obiettivi. La Commissione ha definito una serie di indicatori¹⁹ per descrivere l'attuazione degli strumenti della PAC (**indicatori di realizzazione**), per misurare quali risultati sono stati conseguiti (**indicatori di risultato**) e per mostrare l'impatto che hanno prodotto sul conseguimento degli obiettivi generali della PAC (**indicatori d'impatto**)²⁰.

17 Cfr. considerando 68 del regolamento (CE) n. 1306/2013.

18 Articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

19 Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune (GU L 230 dell'1.8.2014, pag. 1).

20 Per maggiori dettagli, cfr. **allegato IV**.

Precedenti audit della Corte

16

La Corte ha svolto un audit sulla misurazione dei redditi degli agricoltori da parte della Commissione nel 2002²¹. L'audit aveva concluso che gli strumenti statistici dell'UE non fornivano informazioni sufficientemente complete per quanto riguarda il reddito disponibile delle famiglie agricole, tali da consentire una valutazione del tenore di vita della popolazione agricola.

17

Nella relazione annuale sull'esercizio finanziario 2007, la Corte osservava che, per quanto riguarda la misurazione dei redditi degli agricoltori, la Commissione aveva preso una serie di iniziative riguardanti i CEA e la RICA²². La Corte riteneva tuttavia che fossero indispensabili statistiche ed indicatori più completi per seguire più da vicino i risultati della PAC, nell'ambito della quale circa due terzi delle risorse di bilancio erano destinati al sostegno del reddito degli agricoltori.

21 Cfr. relazione speciale n. 14/2003.

22 Relazione annuale sull'esercizio finanziario 2007, paragrafo 5.66 (GU C 286 del 10.11.2008, pag. 1).

Estensione e approccio dell'audit

16

18

Il monitoraggio e la valutazione della PAC necessitano di informazioni di buona qualità sulla situazione economica del settore agricolo e sui redditi degli agricoltori. Il rischio più significativo è di non disporre di dati statistici affidabili e di indicatori pertinenti a livello europeo. Più specificamente, vi è il rischio che gli indicatori ed i criteri per misurare i redditi degli agricoltori non siano stati adeguatamente definiti, che non siano disponibili dati adeguati o che i dati non siano di qualità sufficiente.

19

L'obiettivo del presente audit è esaminare gli strumenti di cui dispone la Commissione per misurare i redditi degli agricoltori e le modalità con cui utilizza i dati relativi ai redditi per valutare la performance delle misure della PAC finalizzate ad ottenere una produzione alimentare redditizia e a sostenere i redditi degli agricoltori. In tale contesto, la Corte ha esaminato anche gli indicatori comuni di performance che la Commissione ha recentemente definito per i pagamenti diretti e per altre misure finanziate dal FEAGA in relazione a specifici obiettivi della PAC²³. Non rientra tra le finalità di questo audit valutare il QCMV in quanto tale o esprimere un parere generale sul funzionamento dei sistemi statistici degli Stati membri.

20

Il quesito generale di audit era il seguente:

Il sistema della Commissione per misurare la performance della PAC in relazione ai redditi degli agricoltori è ben strutturato e basato su dati validi?

Più specificamente, l'audit ha inteso rispondere ai seguenti quesiti:

- La Commissione ha stabilito chiaramente quali sono i dati statistici necessari per una efficace valutazione della performance delle misure della PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori?
- La Commissione e gli Stati membri hanno fatto in modo che i dati utilizzati per la misurazione dei redditi degli agricoltori fossero di qualità adeguata?
- La Commissione ha definito indicatori che consentano una efficace valutazione della performance delle misure della PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori?

23 Per la misurazione della performance delle misure finanziate dal FEASR, cfr. relazione speciale n. 12/2013 «La Commissione e gli Stati membri possono dimostrare che le risorse finanziarie dell'UE destinate alla politica di sviluppo rurale sono ben spese?» (<http://eca.europa.eu>).

Estensione e approccio dell'audit

21

La Corte ha stabilito i propri criteri di audit sulla base delle disposizioni del trattato²⁴ e della normativa vigente²⁵.

22

Le visite di audit sono state effettuate presso la Commissione e in sei Stati membri²⁶. Nel loro insieme, questi Stati membri rappresentano oltre il 50 % del valore aggiunto lordo dell'agricoltura europea e gli agricoltori di questi Stati membri ricevono oltre il 50 % del bilancio dell'UE destinato all'agricoltura, principalmente sotto forma di pagamenti diretti.

23

A livello della Commissione, la Corte ha controllato se le procedure per la compilazione dei CEA e la gestione della RICA fossero in linea con i requisiti di qualità previsti dal quadro giuridico comune in vista dello sviluppo, della produzione e della diffusione di statistiche europee stabilito nel codice delle statistiche europee di Eurostat²⁷. Negli Stati membri visitati, la Corte ha esaminato le procedure in essere per la rilevazione dei dati e la garanzia della qualità sia per i CEA che per la RICA. Le visite negli Stati membri erano finalizzate anche ad individuare le buone pratiche per la misurazione dei redditi degli agricoltori. Sono stati raccolti elementi probatori, per esaminarli in base ai criteri di audit, attraverso interviste e l'analisi di documenti e dati. La Corte ha svolto anche un'indagine in tutti i 28 Stati membri sull'attuazione dei CEA e della RICA.

24

La Corte ha effettuato inoltre un esame documentale e un'analisi del quadro di gestione della performance della Commissione relativamente agli obiettivi ed agli indicatori di performance per i redditi degli agricoltori. Per questa analisi e per l'audit del sistema RICA la Corte si è avvalsa della collaborazione di due esperti esterni.

24 Articolo 39 del TFUE.

25 Regolamento (CE) n. 138/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, relativo ai conti economici dell'agricoltura nella Comunità (GU L 33 del 5.2.2004, pag. 1) e regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea (GU L 328 del 15.12.2009, pag. 27); regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee (GU L 87 del 31.3.2009, p. 164) e il regolamento (UE) n. 1306/2013.

26 Germania, Spagna, Francia, Paesi Bassi, Polonia e Romania.

27 Cfr. *allegato V*.

La Commissione non ha ancora stabilito un insieme completo di dati per valutare la performance delle misure PAC in relazione ai redditi degli agricoltori

25

Per verificare se la Commissione abbia stabilito con precisione quali siano i dati statistici necessari, la Corte ha valutato se fossero state ottenute informazioni su tutti gli aspetti relativi ai redditi degli agricoltori, se i CEA contengano dati macroeconomici sufficienti sui redditi degli agricoltori e se la RICA includa dati sufficienti sui redditi a livello dei singoli agricoltori.

La Commissione dispone tuttora di poche informazioni sui redditi degli agricoltori a livello dell'UE

Non esistono dati rappresentativi sul reddito disponibile delle famiglie agricole

26

Il reddito disponibile delle famiglie agricole include le entrate derivanti dalla vendita di prodotti agricoli, le sovvenzioni ed altre entrate (i redditi collegati all'attività agricola)²⁸ ed altri redditi²⁹. Il reddito disponibile è un elemento chiave per valutare il tenore di vita degli agricoltori, uno dei principali obiettivi indicati nel trattato.

27

A livello UE non è stato sviluppato un quadro statistico per fornire informazioni sul reddito disponibile degli agricoltori e delle loro famiglie, benché le informazioni disponibili indichino che i redditi extra-agricoli diventano sempre più significativi. La Commissione ha condotto due studi di fattibilità sulla rilevazione di questi dati³⁰, la cui valutazione rientrava nel programma statistico della Commissione 2008-2012³¹. Ad oggi però la Commissione non ha ancora svolto tale valutazione, né ha adottato altre misure per conoscere meglio il reddito disponibile delle famiglie agricole.

28

I dati sul reddito disponibile e sul tenore di vita delle famiglie in generale, comprese le famiglie agricole, sono disponibili grazie alle Statistiche dell'Unione europea sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC)³². Il numero di famiglie agricole incluse in tale indagine è però generalmente troppo ridotto per trarre conclusioni valide sui redditi e sulle condizioni di vita degli agricoltori.

28 Il reddito proveniente da altre attività lucrative svolte utilizzando le risorse dell'azienda agricola.

29 Il reddito proveniente da altre fonti, come i salari o gli stipendi per altre attività svolte dall'agricoltore o dai membri della sua famiglia.

30 Statistics Sweden, *Feasibility study on collection of off-farm income data and data on other income*, 2006; AgraCeas, *Feasibility study on the implementation of income of agricultural households sector (IAHS) statistics*, 2007.

31 Decisione n. 1578/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2007, relativa al programma statistico comunitario 2008-2012 (GU L 344 del 28.12.2007, pag. 15).

32 Regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003, relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 1).

29

Inoltre, i dati sul reddito delle famiglie agricole sono rilevati specificamente soltanto in dieci Stati membri. Per di più, le metodologie di rilevazione di tali informazioni e il livello di dettaglio variano in misura considerevole da uno Stato membro all'altro (cfr. **riquadro 1**) Questa diversità di approcci limita le conclusioni che si possono trarre sul reddito e sul tenore di vita degli agricoltori.

Riquadro 1

Statistiche sul reddito delle famiglie agricole predisposte dai singoli Stati membri

I dati sul reddito delle famiglie agricole sono attualmente rilevati in Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Finlandia, Svezia e Regno Unito (Inghilterra). Non esiste però una definizione comune di «famiglia agricola» e le metodologie applicate variano. Nei Paesi Bassi, le informazioni sul reddito delle famiglie sono disponibili per più della metà delle aziende agricole incluse nel campione della RICA (2013). In Francia, le autorità utilizzano i dati RICA insieme a informazioni provenienti dai registri delle imposte per calcolare il reddito delle famiglie agricole. In Polonia, viene utilizzata l'indagine EU-SILC e si chiede ai partecipanti all'indagine RICA di fornire, su base volontaria, informazioni supplementari sul reddito della loro famiglia. Bulgaria, Spagna e Finlandia usano soltanto l'indagine EU-SILC, che riguarda un numero comparativamente modesto di famiglie agricole.

Non esiste un sistema di riferimento adeguato per confrontare i redditi degli agricoltori con quelli di altri settori dell'economia

30

È importante confrontare i redditi degli agricoltori con i redditi di altri settori dell'economia o con il reddito di specifici gruppi socioeconomici paragonabili agli agricoltori per stabilire in che misura possano essere svantaggiati e perché il sostegno al reddito di fonte UE sia necessario o importante per la sostenibilità delle aziende.

31

Secondo la Commissione, le statistiche disponibili indicano che i redditi degli agricoltori sono ancora significativamente inferiori al reddito medio del totale dell'economia³³. Tale conclusione si basa però sul confronto tra redditi che sono calcolati su basi differenti e che pertanto sono difficili da confrontare³⁴. Tale confronto va interpretato con attenzione in modo da evitare il rischio di conclusioni errate circa l'eventualità che i redditi degli agricoltori siano inferiori a quelli di altri settori dell'economia e, nel caso lo siano, sull'entità di tale divario.

33 SEC(2011) 1153 final/2 del 20 ottobre 2011 «*Commission Impact Assessment, the Common Agricultural Policy towards 2020*», pag. 18. Secondo la Commissione, il livello di reddito nel settore agricolo è tuttora meno della metà del salario medio nel totale dell'economia.

34 Nella relazione annuale di attività, la Commissione confronta il reddito dei fattori in agricoltura per unità di lavoro agricolo con il prodotto interno lordo pro capite dell'UE. Un altro confronto usato dalla Commissione avviene tra il reddito da impresa agricola per coadiuvante non retribuito e le retribuzioni lorde per equivalente a tempo pieno nel resto dell'economia.

32

Le dimensioni aziendali e i livelli di reddito della popolazione agricola variano in misura considerevole, come pure i tipi di aziende. Le medie utilizzate dalla Commissione per confrontare i redditi in base alle dimensioni dell'azienda, del tipo di azienda e di regione nel RICA non mostrano sempre dimostrano in che misura alcuni gruppi di agricoltori siano svantaggiati rispetto ad altri. Di conseguenza, queste medie non possono essere usate per contribuire a stabilire se le misure della PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori aiutino a ridurre le disparità di reddito.

I CEA costituiscono uno strumento importante per monitorare la situazione economica dell'agricoltura, ma presentano limiti intrinseci nel valutare le misure della PAC

La Commissione non ha sviluppato ulteriormente i CEA per sfruttarne meglio le potenzialità

33

La Commissione fino ad oggi non ha adattato i CEA ai nuovi standard per i conti nazionali³⁵ e non ha sfruttato appieno le potenzialità dei CEA sviluppandoli ulteriormente per fornire informazioni sul ruolo delle importazioni, sull'andamento della domanda di prodotti agricoli (interni o esteri), sull'approvvigionamento dell'industria alimentare, sui consumi finali delle famiglie, sul trattamento fiscale speciale dell'agricoltura o sull'uso per fini non alimentari come per la produzione di bioenergia. Tutti questi elementi sono invece fattori importanti che incidono sui redditi degli agricoltori.

34

I CEA non sono concepiti per contribuire ad analizzare il grado di dipendenza di specifici settori dalle sovvenzioni o l'importanza di queste ultime per la sostenibilità dell'attività agricola nelle regioni, per specifici tipi di produzione o per specifici gruppi socioeconomici di agricoltori. Il ruolo delle sovvenzioni appare soltanto come un aggregato che include il sostegno, sia UE che nazionale, fornito agli agricoltori. Per tale ragione i CEA sono scarsamente utili come base per analizzare l'efficacia e l'efficienza delle misure della PAC in relazione ai redditi degli agricoltori.

35 Regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea («SEC 2010») (GU L 174 del 26.6.2013, pag. 1).

35

Le informazioni sui prezzi e sugli affitti dei terreni sono importanti non solo per calcolare i redditi degli agricoltori, ma anche per valutare l'impatto delle misure della PAC, dato che la terra è il principale fattore di produzione per l'agricoltura. Inoltre, i pagamenti diretti sono per lo più correlati alle superfici agricole, il che può incidere sui prezzi dei terreni e quindi sull'efficienza e l'efficacia del sostegno³⁶. Fino ad oggi, non esiste una base giuridica nella normativa dell'UE che consenta la rilevazione sistematica dei dati sui prezzi e sugli affitti agricoli in tutti gli Stati membri e con qualità confrontabile. Nonostante alcuni sforzi compiuti da Eurostat per raccogliere dati adeguati, i dati disponibili sono incompleti e non seguono una metodologia comune. Anche questo ha influito sull'esattezza dei dati riportati nei CEA³⁷.

36

I CEA mostrano risultati per i redditi a livello di ciascuno Stato membro e non a livello regionale. Gli Stati membri forniscono dati supplementari sui redditi regionali solo su base volontaria, ma tali dati non sono disponibili per tutte le regioni degli Stati membri interessati e, ove disponibili, pervengono solo con un ritardo di due anni. Ciò ne riduce l'utilità ai fini della valutazione della situazione regionale dei redditi in agricoltura.

37

Per definizione, i CEA misurano, a livello macroeconomico, la performance economica e la crescita come risultato delle attività del mercato e la loro evoluzione nel tempo. Non tengono conto dei beni pubblici che gli agricoltori forniscono alla società. La fornitura di tali beni pubblici è un obiettivo specifico importante di misure quali il «pagamento per l'ecosostenibilità», che rappresenta il 30 % dei pagamenti diretti dell'UE. Ciò evidenzia il ruolo polifunzionale dell'agricoltura, oltre a quello di contribuire al reddito degli agricoltori. La produzione di beni pubblici da parte del settore agricolo e la sua valutazione da parte della società possono però variare in misura significativa da una regione o da uno Stato membro all'altro. Fino ad ora, la Commissione non ha ritenuto di dover sviluppare ulteriormente i CEA o di creare un qualsiasi altro strumento per misurare il valore economico dei beni pubblici prodotti dal settore agricolo nel suo complesso.

36 Cfr. paragrafo 97 della relazione speciale n. 5/2011 «Il regime di pagamento unico (RPU): aspetti da considerare per migliorare la sana gestione finanziaria» e il paragrafo 74 della relazione speciale n. 16/2012 «L'efficacia del regime di pagamento unico per superficie quale sistema transitorio di sostegno agli agricoltori nei nuovi Stati membri» (<http://eca.europa.eu>).

37 Cfr. paragrafo 56.

Il modo in cui la Commissione utilizza alcune informazioni dei CEA può essere migliorato

38

I CEA sono concepiti per fornire informazioni sulle variazioni dei redditi del settore agricolo nel suo insieme, invece che sui livelli di reddito assoluti, sul reddito delle singole aziende agricole e delle famiglie occupate in agricoltura. Non sono quindi concepiti per trarre conclusioni dettagliate a livello microeconomico, ad esempio sulla redditività economica delle singole aziende e sul tenore di vita delle famiglie agricole. Ciononostante, nelle relazioni annuali di attività e nelle relazioni annuali sui dati statistici ed economici, la Commissione usa i dati dei CEA a livello microeconomico utilizzando i confronti tra il reddito dei fattori in agricoltura per lavoratore³⁸ in valori assoluti come un indicatore chiave di performance. I CEA tuttavia non sono concepiti espressamente per fornire dati sui livelli di reddito assoluti o sui livelli di reddito dei singoli agricoltori.

39

La Commissione utilizza l'indicatore «reddito da impresa agricola»³⁹ come un sostituto del «reddito aziendale familiare»⁴⁰ e ritiene che sia l'indicatore più affidabile del tenore di vita degli agricoltori. Tuttavia, questo approccio non riflette più la realtà dell'agricoltura nell'UE giacché la popolazione agricola varia significativamente da uno Stato membro all'altro e non è più composta da sole imprese individuali («familiari») gestite da un unico proprietario non retribuito per il proprio lavoro ma include anche una quota significativa di entità giuridiche o di gruppi di aziende che si avvalgono quasi esclusivamente di manodopera retribuita⁴¹. Questi ultimi sono spesso società tradizionali (ad esempio, investitori che comprano vasti appezzamenti di terreni per praticare l'agricoltura intensiva), come in altri settori dell'economia. I redditi riportati nei CEA non possono essere quindi attribuiti con certezza alle «aziende agricole a conduzione familiare» e non possono essere considerati indicativi per i redditi o per il tenore di vita dei singoli agricoltori. Poiché anche la quota di imprese individuali varia notevolmente da uno Stato membro all'altro, non è possibile confrontare i risultati relativi ai redditi, come forniti dai CEA, tra i diversi Stati membri⁴².

38 Il reddito dei fattori in agricoltura rappresenta il reddito generato dall'attività agricola, utilizzato per remunerare i fattori di produzione affittati o presi in prestito (capitale, salari e affitti di terreni), e i fattori propri di produzione (lavoro, capitale e terreni).

39 Remunerazione del lavoro svolto dall'agricoltore più il reddito restante dopo deduzione del costo della manodopera salariata; fornisce informazioni sulle tendenze dei redditi agricoli delle imprese agricole indipendenti.

40 Cfr. *allegato III*.

41 In base alle indagini sulle strutture delle aziende agricole del 2010 (FSS 2010), le entità giuridiche coltivavano il 27 % delle superfici agricole dell'UE. La quota è aumentata significativamente a seguito degli allargamenti dell'UE del 2004 e del 2007.

42 Cfr. paragrafo 5.12 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 138/2004.

La RICA è una fonte ben consolidata di informazioni sui redditi e sulle attività delle aziende agricole commerciali, ma presenta dei limiti

40

La RICA mira a rilevare dati contabili rappresentativi relativi alle aziende agricole commerciali⁴³. Possono fornire informazioni importanti ed utili sulla performance economica delle imprese agricole per settore agricolo e per classe di dimensione. Sono quindi una fonte di informazione di primaria importanza per la valutazione della performance delle misure della PAC⁴⁴.

41

Dopo la relazione speciale della Corte n. 14/2003, la Commissione, in collaborazione con le agenzie di collegamento degli Stati membri, ha sviluppato la metodologia RICA per tener conto dell'evoluzione nel settore agricolo. Ha anche adottato misure per uniformare maggiormente i risultati della RICA ai principi internazionali in materia di contabilità e informativa finanziaria.

Gli indicatori di reddito non tengono pienamente conto dell'evoluzione delle aziende nel settore agricolo

42

Il principale indicatore di reddito della RICA è il «**valore aggiunto netto dell'azienda agricola**». È utile per confrontare la performance delle aziende in termini di reddito indipendentemente dalla loro forma organizzativa. Poiché non tiene conto dei costi dei fattori di produzione esterni (ad esempio, l'affitto dei terreni o gli interessi bancari) che molti agricoltori devono sostenere, non può fornire informazioni sufficienti sul reddito agricolo reale degli agricoltori o sulla redditività delle aziende.

43

Storicamente, la RICA era stata concepita per fornire informazioni sulle «aziende agricole a conduzione familiare» e un indicatore importante utilizzato è il «**reddito netto da impresa agricola per unità di lavoro familiare**» per le aziende che si avvalgono del lavoro e del capitale dei conduttori e delle loro famiglie. È calcolato soltanto per le aziende per le quali è stata registrata manodopera familiare non retribuita. Tuttavia, le società detenute da un singolo conduttore o da un gruppo di conduttori costituite a fini fiscali, che sono simili ad imprese a conduzione familiare in tutto salvo che nella forma giuridica, sono escluse in quanto non hanno manodopera non retribuita. Tali strutture sono però frequenti in molti Stati membri, segnatamente in Germania, Spagna e Francia, e la loro esclusione potrebbe distorcere i risultati⁴⁵.

43 Aziende che superano una dimensione economica minima.

44 La valutazione della Commissione degli effetti sul reddito prodotti dal sostegno diretto e la valutazione d'impatto per la «PAC verso il 2020», entrambe svolte dalla Commissione nel 2011, sono basate essenzialmente sui dati RICA.

45 In Spagna, oltre il 30 % delle superfici agricole sono coltivate da entità giuridiche, molte delle quali costituite a fini fiscali. In Francia, le entità giuridiche o i gruppi di aziende agricole coltivano il 58 % delle superfici agricole e in Germania oltre un terzo.

44

Inoltre, non vi è un indicatore di reddito separato per le aziende organizzate come società classiche, anche se tali entità giuridiche svolgono un ruolo importante nel settore agricolo in molti Stati membri.

Le informazioni sugli altri redditi degli agricoltori collegati all'azienda agricola sono incomplete

45

Le entrate provenienti da investimenti finanziari, trasferimenti di capitale e gli effetti favorevoli della tassazione dei redditi agricoli possono incidere in misura significativa sul reddito e sulla situazione finanziaria di una società e sulla sua capacità di reagire alle forze del mercato. L'attuale metodologia RICA non tiene però conto di tali effetti.

46

Molti agricoltori usano le risorse delle loro aziende per intraprendere attività redditizie diverse dalla produzione agricola primaria o diversificano altrimenti le loro attività economiche per aumentare il proprio reddito. Esempi di queste attività collegate all'agricoltura sono la trasformazione alimentare in azienda agricola, la vendita diretta di prodotti, la fornitura di servizi che utilizzano le attrezzature agricole, la produzione di energie rinnovabili o l'agriturismo. Queste attività forniscono un reddito supplementare, riducono la volatilità del reddito e riducono la dipendenza degli agricoltori dai sussidi.

Foto

Le energie rinnovabili possono fornire fonti di reddito supplementari agli agricoltori



©Unione europea, Fonte: Commissione europea, Servizio audiovisivo.
Foto: L. Chamussy.

47

Informazioni più dettagliate sulle altre attività collegate all'agricoltura vengono rilevate solo a partire dal 2014⁴⁶. Tuttavia, queste informazioni sono incluse soltanto quando il reddito e i costi non possono essere separati dalle attività agricole nella contabilità aziendale. Le informazioni restano incomplete, perché in altri casi non sono incluse, ad esempio quando tali attività sono gestite da unità economiche distinte di proprietà dell'agricoltore. I dati rilevati non sono quindi rappresentativi, in quanto le imprese in questione sono attualmente sottorappresentate nel campione della RICA e, a causa del diverso trattamento contabile, i dati dei diversi Stati membri non sono confrontabili tra loro (cfr. riquadro 2). Di conseguenza, esiste un quadro incompleto delle reali attività economiche collegate all'agricoltura svolte dagli agricoltori e del ruolo che le fonti supplementari di reddito svolgono nella stabilizzazione del loro reddito complessivo.

46 Regolamento di esecuzione (UE) n. 385/2012 della Commissione, del 30 aprile 2012, relativo alla scheda aziendale da utilizzare per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole e l'analisi del funzionamento economico di dette aziende (GU L 127 del 15.5.2012, pag. 1).

Riquadro 2

Trattamento non uniforme degli altri redditi degli agricoltori collegati all'azienda agricola

Secondo l'FSS 2010, oltre il 30 % delle aziende in Germania ha dichiarato di svolgere altre attività economiche oltre all'agricoltura. La classificazione del reddito nella RICA si basa però sulla normativa fiscale nazionale, secondo cui le entrate operative che non provengono dalla produzione agricola primaria sono considerate reddito agricolo soltanto entro limiti ristretti. Se questi limiti vengono superati, il reddito non è registrato nella RICA. Molte aziende possiedono impianti a biogas e producono e vendono elettricità alla rete nazionale. Poiché tale reddito è classificato come «extra-agricolo», non è considerato direttamente correlato all'azienda e non figura nei risultati della RICA.

In Francia, i redditi provenienti da altre attività redditizie collegate all'agricoltura, come la trasformazione di prodotti agricoli, i servizi agricoli, l'affitto di terreni o di fabbricati (incluso il reddito derivante dalla locazione di terreni per l'installazione di impianti eolici o di pannelli solari e la vendita di elettricità) sono inclusi solo se fanno capo ad una stessa azienda e se il reddito derivante da tali attività non supera un dato importo⁴⁷. Altrimenti non sono inclusi nella RICA. In entrambi i casi, la RICA riflette il reale grado di diversificazione solo in modo incompleto.

Nei Paesi Bassi, è stata osservata una buona pratica grazie alla quale la rilevazione dei dati sulle altre attività redditizie consente una migliore valutazione della situazione reddituale degli agricoltori. In base ai risultati RICA 2012 per i Paesi Bassi, le aziende che avevano altre attività redditizie oltre alla produzione agricola primaria ricavano in media 51 000 euro da tali attività.

47 Generalmente, il 30 % del fatturato annuo dell'azienda o 50 000 euro, considerando quello minore.

La RICA non è concepita per essere rappresentativa dei beneficiari della PAC

48

Le indagini della RICA sono concepite per rappresentare la percentuale più ampia possibile della produzione agricola, delle superfici agricole e della manodopera agricola per queste aziende. A tal fine, tutte le aziende sono classificate sulla base di un valore di produzione standard che riflette in termini generali il valore della loro produzione agricola. Tuttavia, la soglia di produzione minima standard varia da uno Stato membro all'altro, come pure la copertura della popolazione agricola totale e i beneficiari del sostegno UE (cfr. **tabella**).

49

Anche se l'approccio utilizzato è giustificato dal punto di vista degli Stati membri, dato che la dimensione economica delle aziende varia notevolmente all'interno dell'UE, esso rende difficile confrontare i redditi dei diversi Stati membri sulla base dei dati della RICA. Ad esempio, se una azienda in Spagna ha una produzione standard di 10 000 euro all'anno, per Germania, Francia o Paesi Bassi non sono disponibili dati confrontabili perché in tali paesi questo tipo di aziende non sono incluse nell'indagine. Di conseguenza, le informazioni armonizzate nell'UE sono disponibili soltanto per le aziende che superano la soglia dei 25 000 euro di produzione standard annua⁴⁸. Confrontare il reddito medio per lavoratore per tutte le aziende incluse nella RICA può quindi condurre ad interpretazioni errate della situazione reddituale degli agricoltori nei vari Stati membri.

50

La RICA è stata istituita per osservare i redditi e le attività economiche delle imprese agricole. Tuttavia, la selezione delle aziende non tiene conto del fatto che esse beneficino del sostegno dell'UE. Ciò può significare che le informazioni disponibili non sono sufficientemente rappresentative per quanto riguarda gli effetti delle specifiche misure di sostegno UE e il reddito di specifici gruppi come i giovani agricoltori⁴⁹. Inoltre, i pagamenti diretti non sono corrisposti solo agli agricoltori che svolgono attività commerciale, ma anche ad un numero significativo di agricoltori part-time o che praticano un'agricoltura di sussistenza, che non rientrano nell'ambito di osservazione della RICA. La Commissione conosce poco il reddito e le attività produttive di queste piccole imprese, che rappresentano il 12 % dei beneficiari di pagamenti diretti dell'UE in Bulgaria fino al 79 % in Slovacchia⁵⁰. Dai risultati della RICA si possono quindi trarre conclusioni solo parziali sugli effetti globali delle misure di sostegno a diverse categorie di aziende⁵¹.

48 Si tratta della soglia attualmente applicata da Germania, Francia (continente), Lussemburgo, Paesi Bassi, Slovacchia e Regno Unito (Inghilterra, Scozia e Galles).

49 Questo vale anche per le misure finanziate dal FEASR. Secondo l'indagine svolta dalla Corte, Danimarca, Germania, Lituania e Paesi Bassi già includono specificamente le aziende biologiche. Germania, Ungheria e Lituania prestano inoltre specifica attenzione alle entità giuridiche che producono una quota importante della loro produzione agricola. L'Austria seleziona specificamente le aziende in zone montane. L'Italia estende significativamente il campione della RICA per ottenere dati più precisi sull'impatto delle misure di sviluppo rurale.

50 Cfr. **tabella**.

51 In Repubblica ceca, Danimarca, Germania e Grecia, il numero di beneficiari di pagamenti diretti era anche superiore al numero di aziende interpellate nell'FSS, perché la soglia per essere inclusi nell'FSS esclude prevalentemente le aziende più piccole che non hanno una produzione o ne hanno in misura molto modesta. Di conseguenza, per un numero significativo di beneficiari che ricevono pagamenti dal bilancio UE, non solo non vi sono dati sul reddito, ma mancano anche i dati strutturali.

Copertura della popolazione agricola e dei beneficiari della PAC della RICA

Stato membro	Aziende nell'FSS 2010	Soglia nazionale RICA (in euro di produzione standard)	% di imprese FSS rappresentate dalla RICA	% dei beneficiari della PAC non rappresentati dalla RICA
Belgio	42 850	25 000	72 %	30 %
Bulgaria	370 500	2 000	31 %	12 %
Repubblica ceca	22 870	8 000	65 %	39 %
Danimarca	42 120	15 000	68 %	51 %
Germania	299 150	25 000	65 %	47 %
Irlanda	139 900	8 000	74 %	36 %
Grecia	723 010	4 000	44 %	Nessuna informazione
Spagna	989 810	4 000	53 %	61 %
Estonia	19 620	4 000	41 %	55 %
Francia	516 110	25 000 ¹ 15 000 ²	57 %	28 %
Italia	1 620 900	8 000	49 %	38 %
Cipro	38 860	4 000	26 %	Nessuna informazione
Lettonia	83 400	4 000	26 %	67 %
Lituania	199 930	4 000	27 %	69 %
Lussemburgo	2 210	25 000	73 %	20 %
Ungheria	576 840	4 000	18 %	45 %
Malta	12 540	4 000	24 %	37 %
Paesi Bassi	72 320	25 000	71 %	25 %
Austria	150 160	8 000	62 %	26 %
Polonia	1 506 620	4 000	48 %	50 %
Portogallo	305 260	4 000	36 %	53 %
Romania	3 859 030	2 000	27 %	Nessuna informazione
Slovenia	74 640	4 000	54 %	33 %
Slovacchia	24 460	25 000	18 %	79 %
Finlandia	63 880	8 000	61 %	38 %
Svezia	71 100	15 000	39 %	57 %
Regno Unito	186 650	25 000 ³ 15 000 ⁴	50 %	50 %
UE a 27	12 014 740			

1 Francia continentale.

2 Guadalupa, Martinica e la Riunione.

3 Eccetto Irlanda del Nord.

4 Irlanda del Nord.

Fonte: Corte dei Conti europea sulla base dei dati della Commissione e delle indagini.

51

Inoltre, le informazioni sul sostegno dell'UE erogato tramite il FEAGA non sono rilevate nell'FSS e solo alcuni Stati membri hanno un numero identificativo aziendale unico che consentirebbe di collegare i dati FSS e della RICA con i dati amministrativi, come quelli dei sistemi integrati di gestione e controllo sui pagamenti del sostegno e sulle superfici coltivate. Questo collegamento consentirebbe di combinare le informazioni sul sostegno ai redditi nell'UE ai dati sulle strutture agricole e sull'uso dei terreni. Permetterebbe inoltre di meglio comprendere i fattori che determinano i redditi degli agricoltori e ridurrebbe il carico amministrativo gravante sui soggetti interrogati.

La Commissione e gli Stati membri non hanno sempre accertato che i dati disponibili sui redditi degli agricoltori fossero di qualità adeguata

52

Il trattato stabilisce i principi base delle statistiche dell'Unione che devono presentare i caratteri dell'imparzialità, dell'affidabilità, dell'obiettività, dell'indipendenza scientifica, dell'efficienza economica e della riservatezza statistica⁵². Tali principi sono ulteriormente sviluppati dal Codice delle statistiche europee a cui si rifanno sia gli Stati membri che la Commissione. La sua attuazione è facilitata da un quadro per la garanzia della qualità. Tuttavia, né il codice delle statistiche né il quadro per la garanzia della qualità sono obbligatori. I criteri specifici che si applicano alla qualità delle informazioni statistiche prodotte sono illustrati nell'*allegato V*.

53

Per valutare se i dati sui redditi degli agricoltori fossero affidabili, la Corte ha sottoposto ad audit i dispositivi volti a garantire tra l'altro la qualità dei dati statistici dei CEA e della RICA, come previsto dal Codice delle statistiche europee.

52 Articolo 338, paragrafo 2, del TFUE.

Vi sono debolezze nella gestione dei CEA da parte della Commissione...**La Commissione aveva insufficienti informazioni aggiornate sulla metodologia e sulle fonti di dati utilizzate dagli Stati membri per la compilazione dei CEA****54**

Le informazioni sulla metodologia CEA e sulle fonti di dati (note come «inventari») fornite alla Commissione dagli Stati membri presentano una qualità ed un livello di dettaglio molto diversi e non sono aggiornati dal 2006; per tre Stati membri tali inventari non erano disponibili. In tutti i sei Stati membri visitati, le procedure e le fonti di dati per le voci rilevanti variavano significativamente e non corrispondevano più alla descrizione fornita negli inventari. Di conseguenza, la Commissione non può verificare se le informazioni statistiche presentate dagli Stati membri siano sufficientemente armonizzate e confrontabili e la sua capacità di formulare raccomandazioni ed elaborare orientamenti per migliorare la qualità globale delle informazioni statistiche è limitata.

55

I principali indicatori dei CEA confrontano il reddito agricolo a livello input di lavoro retribuito delle persone occupate in agricoltura (espresso in unità di lavoro agricolo)⁵³. Ogni cambiamento o inesattezza nel calcolo dell'input da lavoro ha un impatto sul reddito per persona occupata e può quindi influire significativamente sui risultati del reddito e sulla loro interpretazione. Eurostat aveva insufficienti informazioni aggiornate sulle metodologie utilizzate dagli Stati membri, il che riduce la sua capacità di valutare l'esattezza e la confrontabilità delle informazioni ricevute. Inoltre, le ore di lavoro indicate dagli Stati membri variavano da 1 600 ore annue in Francia a 2 120 ore annue in Polonia, influenzando così sulla confrontabilità dei dati.

53 Calcolato dividendo il reddito globale per il numero totale di occupati in agricoltura come lavoratori salariati o come agricoltori indipendenti.

I dati sul reddito agricolo comunicati ad Eurostat presentavano carenze...

56

La Corte ha rilevato diversi casi in cui i dati riportati nei CEA non erano sufficientemente precisi o confrontabili e ciò influiva fortemente sul calcolo del reddito indicato nei CEA. Ad esempio, sono state rilevate incongruenze nei conti per determinati prodotti, come vino e olio di oliva, gli affitti dei terreni agricoli, l'indicazione di alcune attività extra-agricole, i conti dei sussidi e il calcolo del reddito da impresa agricola (cfr. **riquadro 3**).

Riquadro 3

Esempi di carenze nel calcolo del reddito agricolo

In Polonia l'ufficio di statistica includeva nei CEA solo la stima degli affitti pagati dagli agricoltori per i terreni di proprietà statale e non il valore dei affitti corrisposti a proprietari privati, poiché le autorità non conoscevano tale dato. Sulla base dei risultati RICA, la Corte stima però che tali terreni rappresentino circa il 61 % delle superfici agricole affittate in Polonia. Analogamente, in Romania l'ufficio di statistica includeva solo i dati relativi al valore dei terreni affittati dalle società agricole e non dalle imprese agricole individuali.

Molte imprese sono impegnate nella trasformazione di prodotti agricoli, come la produzione di formaggi, nella lavorazione di prodotti forestali, nel disboscamento o nell'agriturismo. Il valore di tali attività deve essere incluso nei CEA, se non sono separabili dalle attività agricole. Tuttavia, per molti Stati membri non sono disponibili dati sul valore di tali attività.

In Romania l'ufficio di statistica ha registrato gli aiuti per superficie nell'anno in cui venivano versate agli agricoltori (criterio di cassa). In base ai principi applicabili, le sovvenzioni avrebbero dovuto essere registrate nell'esercizio in cui l'agricoltore ha presentato la domanda di aiuti (criterio della competenza).

In Francia i dati sulle tariffe per specifiche forme di affitto rurale (*fermage*) versato ai proprietari azionisti non erano aggiornate e non ne era stato tenuto debito conto nel calcolo del reddito da impresa agricola. Questa forma di affitto riguarda oltre la metà della superficie agricola utilizzata in Francia.

57

Gli Stati membri devono comunicare i dati definitivi sul reddito entro la fine di settembre dell'esercizio successivo⁵⁴. Gli Stati membri hanno però modificato frequentemente i loro dati in anni successivi, e ciò influisce in misura significativa sui redditi riportati nei CEA⁵⁵. Gli aggiornamenti sono stati per lo più spiegati con la necessità di correggere errori nei dati precedentemente comunicati, con i ritardi nella disponibilità di dati di base o con il fatto che migliori fonti di dati avevano reso disponibili informazioni più accurate. Anche se le revisioni di dati statistici sono una procedura standard nell'elaborazione delle statistiche, gli aggiornamenti evidenziano carenze nelle procedure di compilazione dei CEA negli Stati membri e riducono l'affidabilità dei principali indicatori di performance della Commissione relativi al reddito.

La garanzia della qualità non è pienamente efficace

58

Anche se Eurostat si è sforzato di migliorare la qualità dei CEA, non è stata condotta alcuna valutazione indipendente ed esaustiva per verificare se gli Stati membri avessero posto in essere un quadro di garanzia della qualità efficace per la rilevazione e la compilazione dei dati CEA. Nel 2010 Eurostat ha istituito una task force congiunta per definire degli indicatori di qualità per i CEA e definire standard per le relazioni sulla qualità. Nel 2012, ha coordinato una autovalutazione degli organismi nazionali incaricati della loro compilazione. In tale occasione, agli Stati membri è stato chiesto di fornire le loro valutazioni globali della qualità dei dati dei CEA e indicare i miglioramenti necessari. La Corte ha osservato che in tale esercizio, quattro Stati membri⁵⁶ non avevano presentato alcuna relazione, privando Eurostat di informazioni aggiornate e complete sulla qualità dei dati CEA presentati.

... e in alcuni Stati membri vi sono debolezze nel funzionamento della RICA

L'esecuzione tecnica dell'indagine RICA può influire sulla qualità dei risultati

59

In genere, si possono distinguere tre sistemi di indagine RICA. In un gruppo di Stati membri, le agenzie di collegamento nazionali della RICA acquistano i dati da società private di contabilità, che tengono la contabilità delle imprese individuali e usano i dati anche per le dichiarazioni dei redditi degli agricoltori⁵⁷. In un secondo gruppo, l'agenzia di collegamento è direttamente coinvolta nella tenuta della contabilità a fini RICA ed è in diretto contatto con gli agricoltori⁵⁸. In un terzo gruppo, le agenzie di collegamento nazionali si affidano a rilevatori privati, che raccolgono i dati direttamente dalle imprese⁵⁹.

54 Cfr. *allegato II* del regolamento (CE) n. 138/2004.

55 Così, per la Romania la correzione effettuata nel 2014 sul risultato del reddito da impresa agricola del 2012 ha condotto ad un aumento del 129 %, per la Danimarca del 104 %, per il Lussemburgo del 48 %, per l'Italia del 27 % e per il Belgio del 23 %. Per la Germania, invece, il reddito è diminuito del 23 % e per la Francia del 12 %. Il reddito dei fattori è cambiato significativamente per Belgio (+12 %), Germania (-13 %), Italia (+10 %), Lussemburgo (+28 %), Lettonia (+43 %) e Paesi Bassi (+13 %).

56 Belgio, Germania, Cipro e Regno Unito.

57 Ad esempio Germania e Francia.

58 Ad esempio Paesi Bassi.

59 Ad esempio Spagna, Polonia e Romania.

60

Un sistema gestito direttamente aiuta ad ottenere dati di alta qualità. Ad esempio, una buona pratica è stata osservata nei Paesi Bassi, dove la rilevazione dei dati è affidata ad un istituto di ricerca che tiene la contabilità e che ha accesso diretto a tutte le informazioni pertinenti relative alle attività economiche delle imprese. Analogamente, dove i dati della RICA sono tratti dai dati utilizzati a fini fiscali, vi è un incentivo ad una maggiore precisione, dato che un errore contabile potrebbe essere sanzionato in base al diritto tributario.

61

Nel sistema rilevato in Spagna e Romania, i contraenti ricevevano un importo fisso per dichiarazione aziendale fornito all'ufficio di collegamento. Vi è il rischio che vengano selezionate aziende con strutture semplici, in modo da ridurre il carico di lavoro per azienda, e comporta un maggior rischio per la qualità delle informazioni ottenute.

La rappresentatività del campione varia fortemente da uno Stato membro all'altro...

62

La Commissione approva la dimensione del campione proposta dagli Stati membri, ma non dispone della documentazione sufficiente che descrive come è stato calcolato, quali sono le ipotesi formulate e se i calcoli siano in linea con i principi statistici. Informazioni essenziali, quali la precisione dei parametri e l'intervallo di confidenza utilizzato, non sono pubblicate o esaminate da esperti indipendenti per valutare la qualità dei piani di selezione.

63

La dimensione del campione varia fortemente da uno Stato membro o da una regione all'altra, come pure il numero di aziende rappresentate da un'azienda inclusa nel campione⁶⁰. Importanti settori agricoli possono però essere sottorappresentati nel campione della RICA, come nel caso dei produttori di vino ed uva, frutta e agrumi, olive e di diverse colture permanenti in Spagna che, complessivamente, erano appena lo 0,8 % delle aziende dei rispettivi settori. Questi settori rappresentavano però circa il 24 % del valore della produzione totale dell'agricoltura spagnola.

60 Il numero di aziende rappresentate da una azienda nel campione RICA varia tra 3 in Lussemburgo e 185 in Romania. Vi possono essere variazioni anche maggiori nei diversi settori e nelle classi di dimensione.

64

La Commissione raccomanda di selezionare nuove aziende su base casuale per garantire la migliore rappresentatività statistica in relazione alle dichiarazioni relative alla popolazione. Solo undici Stati membri⁶¹ selezionavano le nuove aziende su base casuale. In altri Stati membri però la selezione non era sempre trasparente ed era limitata dalle modalità di organizzazione della rilevazione dei dati. In Germania, Spagna, Francia, Polonia e Romania le procedure di selezione dipendevano fortemente dall'iniziativa dei servizi di contabilità o dei rilevatori che dovevano individuare le «aziende idonee» che erano in grado di soddisfare i criteri di selezione. A tale proposito, fattori soggettivi possono influenzare la selezione di una azienda, incidendo sulla rappresentatività delle informazioni ottenute riguardo ai redditi. In Spagna, ciò ha determinato inoltre significative differenze nella copertura delle sottoregioni nel campione RICA, tanto che una parte significativa del paese e della struttura territoriale non era ben rappresentata. Ciò influisce inoltre sulle valutazioni future dei pagamenti diretti, giacché la Spagna ha introdotto un sistema con 51 sottoregioni che attualmente non sono sufficientemente coperte dal RICA.

65

La partecipazione all'indagine RICA è facoltativa. Gli Stati membri visitati hanno avuto difficoltà a trovare un numero idoneo di aziende per quasi tutte le classi di dimensione pertinenti a fini della rilevazione. Alcuni Stati membri hanno introdotto incentivi per favorire la partecipazione delle aziende all'indagine, compensandole per il lavoro supplementare richiesto: la Corte ha però riscontrato che queste misure non erano sempre efficaci per ottenere una copertura adeguata di tutti i tipi e classi di dimensione delle aziende⁶².

66

Nonostante gli incentivi forniti, in Germania le aziende di piccole dimensioni o quelle di dimensioni molto grandi sono significativamente sottorappresentate nel campione. Difficoltà sono state anche osservate nei Paesi Bassi, dove il 78 % delle nuove aziende selezionate ha rifiutato di partecipare. In Romania, in assenza di specifici incentivi, hanno partecipato all'indagine meno aziende del previsto per tutte le classi di dimensione, e vi sono state particolari difficoltà nel coinvolgere le aziende molto piccole o molto grandi. È tuttavia importante ottenere dati di buona qualità per tutte le classi di dimensione pertinenti, dato che la situazione delle imprese più piccole o più grandi può differire significativamente da quella delle imprese di medie dimensioni.

61 Danimarca, Irlanda, Estonia, Italia, Lettonia, Malta, Paesi Bassi, Slovacchia, Svezia, Finlandia e Regno Unito. La Slovenia usava in parte il campionamento casuale.

62 In base all'indagine della Corte, 14 Stati membri versavano una retribuzione forfettaria alle aziende partecipanti: Belgio (Fiandre), Germania, Grecia, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Austria, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Finlandia e Svezia. In Belgio (Fiandre), Croazia, Italia, Lituania, Lettonia, Ungheria, Paesi bassi, Finlandia e Regno Unito, le autorità fornivano un accesso privilegiato alle informazioni sulla performance aziendale o a servizi di consulenza che permettevano alle aziende di confrontare la loro performance con quella di altre imprese.

... e vi erano altre carenze nella rilevazione dei dati RICA**67**

I dati RICA sono tratti da contabilità che hanno comportato registrazioni sistematiche e regolari durante l'esercizio contabile. Le aziende che partecipano all'indagine devono essere disposte, ed essere in grado, di tenere una contabilità aziendale⁶³.

68

In Romania, dove le aziende individuali rappresentano circa il 70 % del campione RICA, i risultati sono stati però basati prevalentemente su interviste, dato che le aziende più piccole non compilavano adeguatamente i registri contabili. Analogamente, in Spagna, la rilevazione dei dati di molte aziende era basata su interviste con gli agricoltori invece che sulle registrazioni contabili regolari. Ciò riduce significativamente la qualità delle informazioni ottenute e non consente di risalire ai dati su cui le informazioni si basano.

69

Sono state inoltre riscontrate incongruenze nel calcolo del lavoro non retribuito prestato dai coadiuvanti familiari; in proposito la Commissione ha riconosciuto che il numero di ore prestate da questi lavoratori era generalmente sovrastimato. Ciò può condurre a sottovalutare il reddito per lavoratore e incidere sull'affidabilità degli indicatori.

70

Di norma, gli Stati membri presentavano i dati RICA entro il termine stabilito di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio contabile⁶⁴. La qualità dei dati non era però sempre quella attesa dalla Commissione e richiedeva, per taluni Stati membri, un importante lavoro di follow-up. Ad esempio, per l'esercizio contabile 2012, la Commissione ha potuto pubblicare i risultati solo nel novembre 2014, ossia circa due anni dopo la fine dell'esercizio di riferimento. La Commissione ha cercato di accelerare il processo aumentando la retribuzione forfettaria versata agli Stati membri⁶⁵, ma senza migliorare la qualità dei dati, è improbabile che questo sforzo riesca ad abbreviare significativamente il processo. Se la situazione dovesse perdurare, dati importanti per il monitoraggio e la valutazione delle misure adottate con la riforma della PAC del 2013 non saranno probabilmente disponibili in tempo per la relazione intermedia del 2018.

63 Articolo 2, lettera e), del regolamento (CE) n. 1217/2009.

64 Regolamento (CEE) n. 1915/83 della Commissione, del 13 luglio 1983, relativo a talune modalità di applicazione per la tenuta delle contabilità ai fini della constatazione dei redditi delle aziende agricole (GU L 190 del 14.7.1983, pag. 25).

65 In base al regolamento di esecuzione (UE) n. 283/2012 della Commissione, del 29 marzo 2012, recante fissazione della retribuzione forfettaria per scheda aziendale a decorrere dall'esercizio contabile 2012 nell'ambito della rete d'informazione contabile agricola (GU L 92 del 30.3.2012, pag. 15) la retribuzione forfettaria ammontava a 160 euro per ogni scheda aziendale debitamente compilata. A partire dal 2015, gli Stati membri ricevono un supplemento di 5 euro per scheda aziendale se presentano i dati contabili già entro 11 mesi dalla chiusura dell'esercizio contabile.

Finanziamenti insufficienti degli Stati membri possono incidere sulla qualità dei risultati

71

Le retribuzioni forfettarie che la Commissione versa agli Stati membri sono indipendenti dal sistema di rilevazione dati e dai costi sostenuti dagli Stati membri. La RICA funziona generalmente meglio laddove lo Stato membro è fortemente interessato ad ottenere dati di buona qualità sui redditi e sulle performance economiche delle aziende agricole e fornisce quindi finanziamenti sufficienti. Nei Paesi Bassi, ad esempio, la RICA si basa su consistenti insiemi di dati riguardanti le attività economiche delle aziende agricole, nonché aspetti ambientali e sociali che vanno al di là di quanto attualmente richiesto a livello UE. Anche in Germania, Francia e Polonia, le autorità nazionali sono fortemente interessate al funzionamento dei sistemi RICA, dato che i risultati sono ampiamente utilizzati per le loro analisi settoriali e della performance.

72

Tra gli Stati membri visitati, la maggior parte delle debolezze sono state riscontrate in Spagna ed in Romania. Attualmente entrambi i paesi hanno difficoltà a fornire i necessari finanziamenti nazionali e il finanziamento della RICA dipende notevolmente dai fondi UE. In entrambi gli Stati membri, l'uso dei dati per finalità nazionali è molto limitato. In Romania, i dati sono rilevati unicamente per essere trasmessi alla Commissione e le autorità non dispongono dei necessari mezzi tecnici e di personale sufficientemente qualificato per procedere ad una ulteriore analisi dei dati. Alla luce dell'ampio margine di manovra di cui dispongono gli Stati membri nella distribuzione del sostegno dell'UE, è comunque indispensabile che la RICA, in quanto il principale strumento per la valutazione della performance delle misure della PAC, fornisca risultati di qualità adeguata per ciascuno Stato membro.

Vi sono alcune debolezze nel dispositivo ufficiale di garanzia della qualità della RICA

73

La RICA è gestita dalla direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale della Commissione che è incaricata anche di garantire la qualità dei dati, insieme alle agenzie nazionali di collegamento. Eurostat è responsabile del coordinamento delle attività statistiche della Commissione⁶⁶. Nel contesto della RICA, la portata dell'attività di coordinamento di Eurostat è definita in un accordo comune⁶⁷ che non prevede però alcun ruolo di supervisione da parte di Eurostat.

66 Decisione della Commissione del 17 settembre 2012 su Eurostat (2012/504/UE) (GU L 251 del 18.12.2013, pag. 49).

67 Memorandum d'intesa tra Eurostat e la direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione nel settore della statistica del 7 maggio 2015.

74

Negli Stati membri visitati, una procedura ufficiale di garanzia della qualità esisteva soltanto nei Paesi Bassi e solo in tale paese le autorità convalidavano il campione in base alla popolazione sottostante e lo verificavano regolarmente a fronte delle ipotesi. Negli altri Stati membri, gli uffici di collegamento svolgevano controlli di plausibilità sui dati ricevuti. Tuttavia, ad eccezione della Polonia, questi non erano completati da controlli in loco volti a valutare la qualità del lavoro dei rilevatori o a risalire, partendo dalle informazioni fornite, ai registri da cui queste erano tratte.

75

La Commissione è consapevole dei problemi relativi alla performance della RICA in alcuni Stati membri⁶⁸. Tuttavia, fino ad oggi non è stato definito un calendario per migliorare la situazione e devono essere colmate ancora significative carenze, come l'inadeguata copertura di settori e di classi di dimensione in tutti gli Stati membri, l'assenza di incentivi alla partecipazione di aziende in molti Stati membri e la mancanza di finanziamenti.

76

La Commissione sta cercando di ovviare alle debolezze riscontrate nella RICA e, in cooperazione con gli Stati membri, sta esaminando modalità per instaurare sistemi di rilevazione dati più efficienti in termini di costi. Intende inoltre utilizzare la RICA per fornire informazioni aggiornate sugli indicatori di sostenibilità a livello delle aziende. È tuttavia probabile che miglioramenti concreti non verranno introdotti prima del 2017 e i dati non saranno disponibili prima della fine del 2019. Questo potrà influire sulla valutazione della riforma della PAC del 2013.

Limiti dei dati disponibili, obiettivi vaghi di talune misure della PAC e debolezze degli indicatori di performance influiscono sulla capacità della Commissione di dimostrare quanto è stato conseguito

77

I dati dei CEA e della RICA costituiscono la base su cui la Commissione valuta la performance delle misure della PAC riguardanti i redditi degli agricoltori. Una efficace valutazione della performance, tuttavia, richiede non solo la disponibilità di dati di buona qualità sui redditi degli agricoltori, ma sin dall'inizio anche misure con obiettivi definiti con precisione e indicatori specifici relativi a tali obiettivi. Inoltre, il reddito non è l'unico obiettivo della PAC e non è un obiettivo esclusivo della maggior parte delle misure della PAC.

⁶⁸ La Commissione ha riscontrato anche significative carenze in Grecia.

78

La Corte ha analizzato se le misure della PAC avessero stabilito sin dall'inizio obiettivi chiari correlati ai redditi degli agricoltori. Su tali basi la Corte ha valutato se la Commissione avesse definito indicatori pertinenti che consentissero una efficace valutazione della performance delle misure della PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori. Ha valutato inoltre se gli indicatori di performance per l'attuale periodo di programmazione consentiranno di misurare il grado di conseguimento di questi obiettivi. L'analisi della Corte è stata anche corroborata da esperti.

I pagamenti diretti perseguono molteplici obiettivi il cui raggiungimento è di difficile misurazione...

79

Per analizzare gli obiettivi della PAC in relazione ai redditi degli agricoltori, la Corte ha utilizzato i criteri SMART indicati nel regolamento finanziario⁶⁹: gli obiettivi devono essere specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e corredati di un termine.

80

In generale, il reddito delle aziende agricole commerciali proviene principalmente dalla vendita dei loro prodotti. I pagamenti diretti agli agricoltori sono di per sé un reddito supplementare. Inoltre, si può presumere che abbiano un ulteriore impatto sui redditi degli agricoltori in quanto ne influenzano le decisioni economiche⁷⁰.

81

L'obiettivo generale della PAC di ottenere una produzione alimentare redditizia e il relativo impatto sui redditi degli agricoltori finora non sono stati tradotti in valori-obiettivo misurabili. Non è specificato neppure in che modo le singole misure nell'ambito dei regimi di pagamenti diretti debbano contribuire concretamente al conseguimento di questo obiettivo generale, dato che né il regolamento⁷¹ né il suo preambolo definiscono gli obiettivi specifici in modo sufficientemente chiaro e non è previsto alcun valore di partenza o valore obiettivo in base ai quali misurare la performance. Inoltre, i collegamenti con altri obiettivi della PAC, quali la gestione sostenibile delle risorse naturali, sono complessi e possono incidere anch'essi sui redditi degli agricoltori.

69 Articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

70 Secondo la Commissione, nel 2012 la quota dei pagamenti diretti sul totale delle entrate delle aziende commerciali nell'UE è stata dell'11,2 %. La percentuale varia significativamente da una azienda all'altra e da uno Stato membro all'altro. (*EU Farm Economics Overview* basato sui dati RICA 2012, pag. 1).

71 Regolamento (UE) n. 1307/2013. La dotazione disponibile rappresenta in buona parte l'importo del sostegno storicamente versato agli agricoltori per la coltivazione dei terreni o per l'allevamento di animali (pagamenti accoppiati).

82

La Commissione ritiene che i pagamenti diretti, anche combinati con altre misure, debbano contribuire simultaneamente al raggiungimento di molteplici obiettivi, come il sostegno alla redditività economica delle aziende, il miglioramento della produttività e della competitività del settore agricolo e la promozione della gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima. Tuttavia, a causa della scarsa chiarezza complessiva circa gli obiettivi generali e specifici perseguiti dalla PAC, è intrinsecamente difficile valutare, sulla base di indicatori di performance, se una misura abbia conseguito i propri obiettivi. L'ampia gamma di opzioni tra cui gli Stati membri possono scegliere per attuare i pagamenti diretti contribuisce a rendere il tutto ulteriormente più complesso, dato che gli effetti sui mercati agricoli e sulle disparità di reddito tra gli agricoltori possono differire significativamente da uno Stato membro all'altro.

... e gli indicatori di performance della PAC relativi ai redditi degli agricoltori non possono essere correlati chiaramente alle misure e all'effettivo raggiungimento degli obiettivi

83

Gli indicatori dovrebbero consentire di valutare i progressi, l'efficienza e l'efficacia delle misure della PAC in relazione agli obiettivi⁷². Devono essere pertinenti, accettati, credibili, semplici e solidi e basati su informazioni statistiche valide⁷³.

84

Gli **indicatori di impatto** sono concepiti in modo da mostrare gli effetti combinati delle misure della PAC. In relazione ai redditi degli agricoltori, come parte dell'obiettivo generale della produzione alimentare redditizia, il reddito da impresa agricola e il reddito dei fattori in agricoltura costituiscono gli indicatori d'impatto più pertinenti. Tuttavia, essi si limitano ad indicare le tendenze e non valori assoluti di reddito e non sono stati definiti valori di partenza (*baseline*). Inoltre, le variazioni di questi indicatori sono dovute principalmente alle variazioni dei prezzi e non agli effetti delle misure della PAC. Tali indicatori possono inoltre non mostrare in che misura la PAC abbia raggiunto l'obiettivo del trattato riguardo al tenore di vita equo della popolazione agricola, in quanto non sono disponibili dati adeguati al livello UE.

72 Articolo 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune (GU L 230 dell'1.8.2014, pag. 1).

73 Per quanto possibile, gli indicatori devono soddisfare i criteri RACER: pertinenti, accettati, credibili, semplici e solidi: «Part III: Annexes to impact assessment guidelines» (Commissione europea, 15 gennaio 2009 — http://ec.europa.eu/smart-regulation/impact/commission_guidelines/docs/iag_2009_annex_en.pdf).

85

La Corte ha riscontrato anche che gli **indicatori di risultato** della Commissione, poiché direttamente correlati al reddito, sono pertinenti ai fini dell'obiettivo generale della produzione alimentare redditizia e di conseguenza per il reddito degli agricoltori proveniente dall'attività agricola. Ancona una volta, però, le informazioni fornite dagli indicatori non sono sufficientemente precise da potere essere correlate con precisione alle misure UE, in modo da mostrare che hanno contribuito a produrre gli effetti desiderati (cfr. **riquadro 4**). Poiché non sono stati definiti valori di partenza e valori obiettivo, gli indicatori non possono fornire informazioni su un eventuale divario tra la realizzazione auspicata degli obiettivi e quella effettiva, né determinare se le misure abbiano contribuito a colmare questo divario.

Riquadro 4

Debolezze degli indicatori di risultato della Commissione relativi ai redditi degli agricoltori

L'indicatore «**quota dei pagamenti diretti annuali nel reddito agricolo**», che è calcolato sulla base dei CEA, sottolinea l'importanza dei pagamenti diretti per il settore agricolo. Tuttavia, i dati su cui è basato tale indicatore non sono sufficientemente affidabili⁷⁴. Inoltre, le seguenti situazioni determinano delle distorsioni: vi sono aziende che ricevono pagamenti diretti ma non producono e di conseguenza non hanno alcun reddito agricolo. Per contro, in alcuni Stati membri una quota significativa del reddito agricolo è generato da agricoltori che non ricevono alcun pagamento diretto o ricevono solo importi modesti a tale titolo⁷⁵. Infine, l'indicatore non tiene conto della riduzione dei redditi degli agricoltori dovuta all'aumento degli affitti derivante dalla capitalizzazione dei pagamenti diretti nei prezzi dei terreni. Non è chiaro, inoltre, se una variazione dell'indicatore sia dovuta unicamente o prevalentemente a specifiche misure della PAC, a cambiamenti sul mercato o ad altri fattori.

L'indicatore «**variabilità del reddito dell'azienda agricola**» dipende principalmente dalle fluttuazioni dei prezzi sul mercato mondiale. Questo indicatore, che è calcolato sulla base dei dati RICA, può fornire informazioni pertinenti sull'efficacia complessiva dei pagamenti diretti nel compensare gli effetti dell'instabilità dei mercati. Tuttavia, l'indicatore non è sufficientemente valido in quanto non tiene conto delle sovvenzioni, delle imposte e dei redditi non agricoli, che possono svolgere un ruolo importante nell'aiutare gli agricoltori a far fronte alle fluttuazioni dei prezzi.

L'indicatore «**valore aggiunto per i produttori primari nella catena alimentare**» prende in considerazione il valore aggiunto della produzione primaria agricola rispetto alle altre fasi della catena alimentare, come l'industria di trasformazione, i commercianti, i supermercati. L'indicatore non è sufficientemente robusto, in quanto vi possono essere situazioni in cui l'indicatore diminuisce mentre i redditi agricoli aumentano. Ad esempio, nel caso in cui vi sia una elevata domanda di nuovi prodotti alimentari che determina un aumento dei prezzi dei prodotti. In questo caso, la quota degli agricoltori nella catena alimentare potrebbe ridursi anche se il reddito degli agricoltori aumenta.

⁷⁴ Cfr. paragrafo 38.

⁷⁵ Nei paesi bassi, il 39 % del prodotto agricolo proviene da aziende che non ricevono pagamenti diretti.

86

Gli indicatori della Commissione non considerano altri risultati che sono importanti per la performance dei pagamenti diretti in relazione al reddito. Ad esempio, non vi sono indicatori di risultato che mostrino in che misura la popolazione agricola usa lo strumento dei pagamenti diretti, fino a che punto i pagamenti diretti vadano effettivamente ai produttori agricoli e se i nuovi regimi di pagamenti diretti forniscano un miglior sostegno agli agricoltori a basso reddito rispetto al periodo anteriore alla riforma.

87

Inoltre, gli indicatori non dicono se i pagamenti UE abbiano contribuito in maniera efficiente al conseguimento degli obiettivi di reddito perché gli indicatori non possono mostrare se altri livelli o forme di sostegno della PAC avrebbero avuto lo stesso impatto sul reddito agricolo, e allo stesso costo per il bilancio, o se una specifica misura sia stata sufficientemente mirata per affrontare le disfunzioni del mercato nel modo più efficiente.

Conclusioni e raccomandazioni

88

La produzione alimentare, il reddito e il tenore di vita degli agricoltori sono temi a cui il trattato attribuisce particolare rilevanza. Con la riforma della PAC del 2013, un terzo del bilancio dell'UE è ancora direttamente o indirettamente destinato a stabilizzare i mercati, a sostenere il reddito degli agricoltori e a contribuire così ad una produzione agricola redditizia e ad un tenore di vita equo per gli agricoltori.

89

In passato la Corte aveva rilevato la necessità di statistiche e indicatori più completi e affidabili, per seguire più da vicino la performance della PAC, nell'ambito della quale circa due terzi delle risorse di bilancio erano destinati a sostenere il reddito degli agricoltori.

90

Il nuovo quadro per il monitoraggio e la valutazione della PAC richiede che la Commissione valuti l'impatto combinato delle misure della PAC in relazione agli obiettivi enunciati. A tale fine deve disporre di informazioni sufficienti e di buona qualità.

91

La Corte conclude che il sistema utilizzato dalla Commissione per misurare la performance della PAC in relazione ai redditi degli agricoltori non è sufficientemente ben concepito e che la qualità e quantità dei dati statistici utilizzati per analizzare i redditi degli agricoltori presentano notevoli limiti.

La Commissione non ha definito con precisione i dati statistici necessari per valutare efficacemente la performance delle misure PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori

92

Non sono disponibili dati rappresentativi sul reddito disponibile delle famiglie agricole, che dovrebbero consentire di valutare se sia stato raggiunto l'obiettivo enunciato dal trattato di garantire un tenore di vita equo agli agricoltori. Non esiste inoltre un sistema affidabile che consenta di confrontare i redditi agricoli con quelli di altri settori dell'economia, e che potrebbe giustificare il sostegno dell'UE al reddito degli agricoltori (paragrafi 26-32).

Raccomandazione 1 — Elaborare quadri di riferimento per la rilevazione e il confronto di informazioni pertinenti sui redditi degli agricoltori

La Commissione dovrebbe elaborare un quadro di riferimento statistico più completo che fornisca informazioni sul reddito disponibile delle famiglie agricole e rappresenti meglio il tenore di vita degli agricoltori. A tal fine, la Commissione dovrebbe, in cooperazione con gli Stati membri e sulla base di una metodologia comune, valutare come sviluppare e combinare nel modo migliore gli strumenti statistici esistenti.

La Commissione dovrebbe migliorare il quadro di riferimento per confrontare i redditi degli agricoltori con quelli di altri settori dell'economia.

93

Gli strumenti attualmente disponibili a livello dell'UE per misurare i redditi degli agricoltori sono i CEA e la RICA. Entrambi forniscono dati essenziali per misurare la performance delle misure della PAC volte a promuovere la produzione alimentare redditizia e a sostenere i redditi degli agricoltori. Questi strumenti presentano però notevoli limiti e potrebbero non fornire dati importanti per valutare efficacemente le misure di sostegno ai redditi degli agricoltori previste dalla PAC.

94

Le potenzialità dei CEA non sono ancora pienamente sfruttate e i CEA non forniscono informazioni sufficienti su fattori importanti relativi ai redditi degli agricoltori. Inoltre, la Commissione non utilizza sempre correttamente le informazioni dei CEA (paragrafi 33-39).

Raccomandazione 2 — Sviluppare i CEA

La Commissione dovrebbe sviluppare ulteriormente i CEA in modo da poterne sfruttare meglio le potenzialità al fine di:

- o fornire informazioni più dettagliate sui fattori che incidono sui redditi degli agricoltori;
- o garantire la trasmissione dei dati a livello regionale sulla base di accordi ufficiali con gli Stati membri.

La Commissione dovrebbe inoltre:

- o esaminare se i CEA possano essere ulteriormente sviluppati per fornire una stima ragionevole del valore economico dei beni pubblici prodotti dagli agricoltori;
- o far sì che le informazioni dei CEA siano usate correttamente negli indicatori di reddito.

95

La RICA costituisce uno strumento importante per la valutazione della PAC ma presenta alcuni limiti. Gli indicatori di reddito non tengono pienamente conto dell'evoluzione delle aziende nel settore agricolo, mentre le informazioni su altri redditi degli agricoltori collegati all'azienda agricola sono incomplete. Inoltre, non sono disponibili dati sui redditi a livello dell'UE per un vasto numero di beneficiari del sostegno dell'UE (paragrafi 40-51).

Raccomandazione 3 — Sviluppare sinergie tra la RICA e altri strumenti statistici

L'analisi della Commissione sui redditi degli agricoltori dovrebbe essere basata su indicatori che tengano conto della situazione attuale dell'agricoltura e su dati sufficienti e coerenti per tutti i beneficiari delle misure della PAC. Ciò potrebbe essere ottenuto sviluppando sinergie tra i dati amministrativi esistenti o potenziando la RICA o altri strumenti statistici idonei.

La Commissione e gli Stati membri non hanno sempre garantito che i dati utilizzati per la misurazione dei redditi degli agricoltori fossero di qualità adeguata

96

La Commissione disponeva di insufficienti informazioni aggiornate sulla metodologia e sulle fonti di dati CEA utilizzate dagli Stati membri; la comunicazione delle informazioni trasmesse ad Eurostat era carente e i dispositivi per la garanzia della qualità non del tutto efficaci. Ciò può compromettere l'accuratezza e la comparabilità dei dati trasmessi e mettere in dubbio l'affidabilità dei principali indicatori della Commissione per il monitoraggio della performance della PAC (paragrafi 53-58).

Raccomandazione 4 — Migliorare la qualità dei CEA

Alla luce dell'importanza dei CEA per il monitoraggio della PAC, la Commissione dovrebbe introdurre regolari comunicazioni sulla qualità dei CEA e ottenere la ragionevole garanzia che gli Stati membri hanno posto in essere un quadro per la garanzia della qualità in grado di assicurare che i dati forniti dagli Stati membri siano confrontabili e compilati nel rispetto dei criteri di qualità applicabili alle statistiche europee.

97

Per la RICA, in alcuni Stati membri l'esecuzione tecnica dell'indagine ha influito sulla qualità dei risultati, e la rappresentatività del campione non è uniforme nei diversi Stati membri. Di conseguenza, non tutti i settori, classi di dimensione e regioni sono stati sufficientemente ben rappresentati nella RICA, il che ne riduce l'utilità a fini di analisi. Inoltre, i finanziamenti insufficienti destinati dagli Stati membri alla rilevazione dei dati RICA possono incidere sulla qualità dei risultati ottenuti (paragrafi 59-72).

98

L'audit ha individuato alcune debolezze del dispositivo per la garanzia della qualità della RICA (paragrafi 73-76).

Raccomandazione 5 — Migliorare la qualità della RICA

La Commissione dovrebbe anche ovviare alle carenze rilevate nell'esecuzione della RICA, concordando un calendario preciso con gli Stati membri interessati e incoraggiando un miglior uso delle potenzialità di tale sistema.

La Commissione dovrebbe migliorare gli attuali dispositivi con cui gli Stati membri garantiscono la qualità delle statistiche della RICA per far sì che, in tutti gli Stati membri, i settori e le classi di dimensione delle aziende interessanti per la PAC siano adeguatamente rappresentati, riflettendo anche le scelte operate dagli Stati membri per quanto riguarda le diverse opzioni offerte dalla PAC.

La Commissione non ha definito indicatori pertinenti che consentano una efficace valutazione della performance delle misure della PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori

99

Obiettivi vaghi e l'assenza di una descrizione della situazione di partenza rendono difficile valutare, sulla base degli indicatori di performance, se le singole misure della PAC finalizzate a sostenere i redditi degli agricoltori abbiano raggiunto i loro obiettivi. Le modalità di attuazione scelte dagli Stati membri per i pagamenti diretti complicano ulteriormente il lavoro della Commissione quando si tratta di analizzare se tali pagamenti abbiano contribuito in modo più efficiente ed efficace al conseguimento degli obiettivi della PAC e quindi al valore aggiunto UE (paragrafi 79-82).

Conclusioni e raccomandazioni

100

Gli indicatori utilizzati dalla Commissione in relazione alla produzione alimentare redditizia e ai redditi degli agricoltori non sono sufficientemente affidabili o non sono collegati in modo sufficientemente chiaro alle misure della PAC per dimostrare che queste abbiano contribuito in modo efficace ed efficiente al raggiungimento degli effetti ricercati. La limitata disponibilità di dati riduce ulteriormente la pertinenza degli indicatori i quali non consentono inoltre di stabilire se gli obiettivi siano stati raggiunti in modo efficiente. Ciò richiede una analisi approfondita dei fattori che influiscono sui redditi degli agricoltori (paragrafi 83-87).

Raccomandazione 6 — Migliorare la misurazione della performance delle misure della PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori

In considerazione delle debolezze individuate dalla Corte, la Commissione dovrebbe migliorare l'affidabilità e la completezza delle informazioni sulla performance delle misure della PAC in relazione ai redditi degli agricoltori. A tal fine dovrebbe:

- o definire sin dall'inizio obiettivi operativi adeguati e valori di partenza con cui confrontare la performance delle misure della PAC per il prossimo periodo di programmazione;
- o nel contesto delle sue valutazioni, integrare l'attuale quadro di riferimento degli indicatori di performance con altri dati pertinenti e di buona qualità per misurare i risultati ottenuti;
- o sempre nell'ambito della propria attività di valutazione, analizzare l'efficacia e l'efficienza delle misure di sostegno dei redditi degli agricoltori.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione I, presieduta da Augustyn KUBIK, membro della Corte, a Lussemburgo nella riunione del 13 gennaio 2016.

Per la Corte dei conti europea



Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

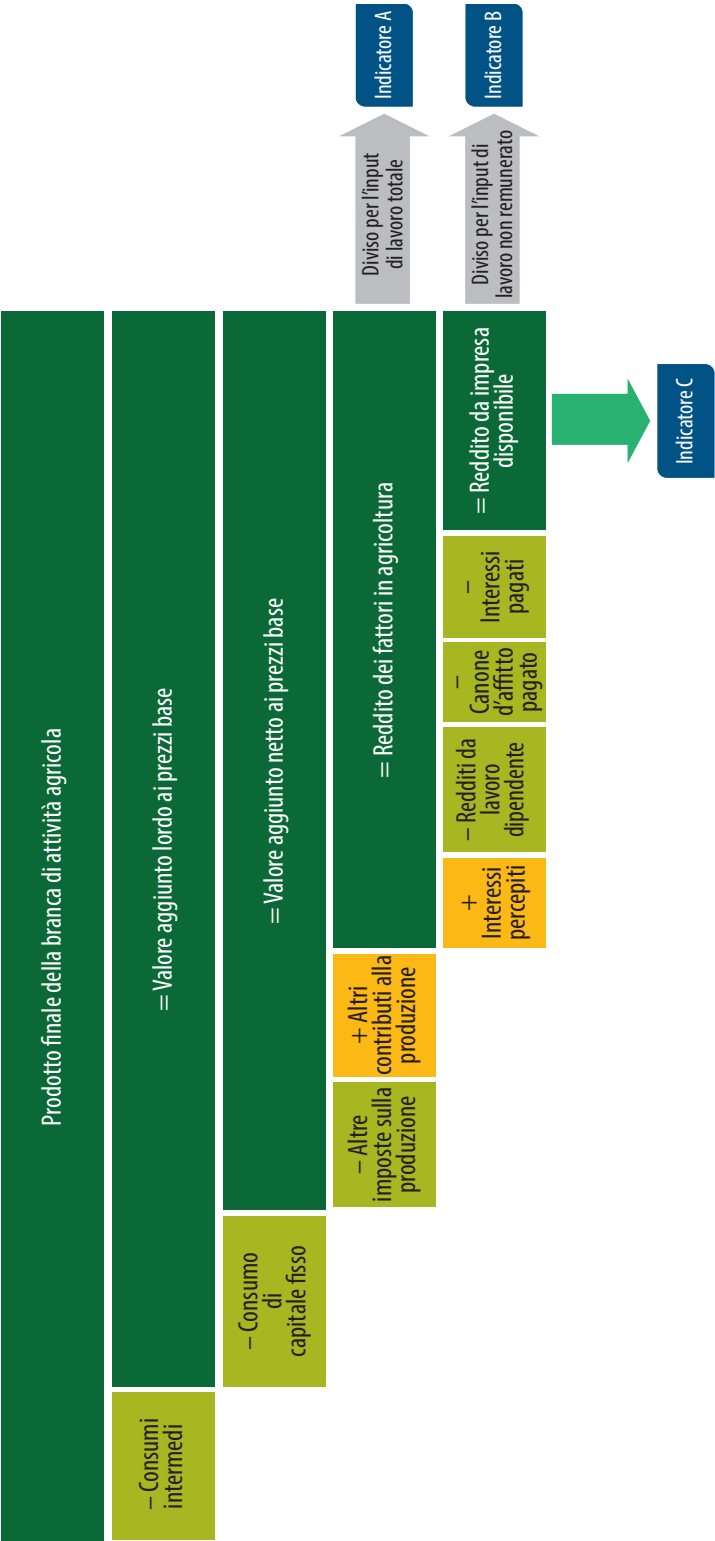
Scelte dello Stato membro per l'attuazione dei pagamenti diretti dell'UE

Stato membro	Pagamento di base	Pagamento unico per superficie	Pagamento redistributivo	Pagamento per i giovani agricoltori	Pagamento per le zone soggette a vincoli naturali	Pagamento a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente ¹	Pagamento volontario accoppiato	Regime dei piccoli agricoltori
Belgio	X	—	X	X	—	X	X	—
Bulgaria	—	X	X	X	—	X	X	X
Repubblica ceca	—	X	—	X	—	X	X	—
Danimarca	X	—	—	X	X	X	X	X
Germania	X	—	X	X	—	X	—	X
Estonia	—	X	—	X	—	X	X	—
Irlanda	X	—	—	X	—	X	X	—
Grecia	X	—	—	X	—	X	X	X
Spagna	X	—	—	X	—	X	X	X
Francia	X	—	X	X	—	X	X	—
Croazia	X	—	X	X	—	X	X	X
Italia	X	—	—	X	—	X	X	X
Cipro	—	X	—	X	—	X	X	—
Lettonia	—	X	—	X	—	X	X	—
Lituania	—	X	X	X	—	X	X	X
Lussemburgo	X	—	—	X	—	X	X	—
Ungheria	—	X	—	X	—	X	X	X
Malta	X	—	—	X	—	X	X	X
Paesi Bassi	X	—	—	X	—	X	X	—
Austria	X	—	—	X	—	X	X	X
Polonia	—	X	X	X	—	X	X	X
Portogallo	X	—	—	X	—	X	X	X
Romania	—	X	X	X	—	X	X	X
Slovenia	X	—	—	X	—	X	X	X
Slovacchia	—	X	—	X	—	X	X	—
Finlandia	X	—	—	X	—	X	X	—
Svezia	X	—	—	X	—	X	X	—
Regno Unito	X	—	—	X	—	X	X	—

¹ Cosiddetti «pagamenti per l'ecosostenibilità».

Allegato II

Calcolo del reddito agricolo come definito nel quadro dei CEA



Calcolo del reddito nell'ambito della RICA

Scorte finali di prodotti agricoli	
+ Vendite	
+ Aggiustamento dei valori della consistenza del bestiame	– Scorte iniziali di prodotti agricoli
+ Autoconsumo	– Acquisti di bestiame
+ Autoutilizzo	
= Produzione (animale e vegetale)	
	– Consumi intermedi
+ Contributi in conto esercizio	– Saldo IVA e tasse sull'azienda
= Valore aggiunto lordo dell'azienda (reddito lordo aziendale)	
	– Ammortamenti
= Valore aggiunto netto dell'azienda	
+ Aiuti agli investimenti	– Retribuzioni, canoni d'affitto e pagamento d'interessi
= Reddito aziendale familiare	

Indicatori di performance della Commissione per la valutazione della PAC

Indicatori di realizzazione (chi e cosa viene sostenuto)	
Pagamenti diretti	
Numero di ettari e numero di agricoltori nell'ambito dei seguenti regimi/ programmi: ○ Regime del pagamento di base ○ Regime di pagamento unico per superficie ○ Aiuti nazionali transitori ○ Pagamento redistributivo ○ Inverdimento (diversificazione delle colture, prati permanenti, area di interesse ecologico, agricoltura biologica ecc.) ○ Pagamento per giovani agricoltori ○ Regime dei piccoli agricoltori ○ Sostegno volontario accoppiato ○ Pagamento per le zone soggette a vincoli naturali ○ Programmi nazionali per il settore del cotone	
Misure di mercato	
○ Intervento pubblico (volume e durata) ○ Ammasso privato (volume e durata) ○ Restituzioni all'esportazione (volume dei prodotti esportati con restituzioni all'esportazione) ○ Misure eccezionali di sostegno (secondo i casi) ○ Organizzazioni di produttori (% della produzione commercializzata dalle organizzazioni di produttori e dalle associazioni di organizzazioni di produttori) ○ Programmi nelle scuole (numero dei beneficiari finali dei programmi «Latte nelle scuole» e «Frutta nelle scuole») ○ Numero di ettari dei nuovi impianti viticoli ○ Numero di ettari dei vigneti ristrutturati ○ Numero dei progetti di promozione, di progetti di investimento e di misure innovatrici nel settore vitivinicolo	
Questioni orizzontali	
○ Numero di ettari e quota dei pagamenti della PAC soggetti alla condizionalità ○ Indicazioni geografiche per la politica della qualità (settore vitivinicolo), numero delle nuove denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite per settore ○ Numero di ettari destinati all'agricoltura biologica (totali e in fase di conversione) e di operatori biologici certificati registrati ○ Numero di programmi (all'interno e all'esterno dell'UE) e di nuove organizzazioni proponenti per la politica di promozione ○ Numero di agricoltori beneficiari del sistema di consulenza aziendale	

Indicatori di impatto (dove la PAC dovrebbe avere una qualche influenza)

Obiettivo generale: produzione alimentare redditizia

Reddito di impresa agricola — Reddito dei fattori in agricoltura — Produttività totale dei fattori in agricoltura — Fluttuazione dei prezzi delle merci dell'UE — Evoluzione dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari — Bilancia commerciale agricola

Obiettivo generale: gestione sostenibile delle risorse naturali e azione per il clima

Emissioni di origine agricola — Indice degli uccelli presenti sui terreni agricoli — Agricoltura ad elevata valenza naturale — Estrazione idrica in agricoltura — Qualità dell'acqua — Materia organica del suolo nei terreni a seminativo — Erosione del suolo per azione dell'acqua

Obiettivo generale: sviluppo territoriale equilibrato

Tasso di occupazione rurale — Grado di povertà rurale — PIL pro capite rurale

Indicatori di risultato (ciò che è stato realizzato grazie alle misure della PAC)

Obiettivi specifici: sostenere i redditi agricoli, limitare le fluttuazioni del reddito agricolo, migliorare la competitività dell'agricoltura dell'UE e accrescere la quota nella catena alimentare e mantenere la stabilità del mercato

Percentuale del sostegno diretto al reddito agricolo — Fluttuazioni del reddito agricolo (per tipo di azienda agricola, per dimensione economica) — Valore aggiunto dei produttori primari nella catena alimentare — Esportazioni agricole dell'UE — Quota delle esportazioni agricole dell'UE sulle esportazioni mondiali — Quota dei prodotti finali sulle esportazioni agricole dell'UE — % del volume dei prodotti acquistati all'intervento pubblico per l'ammasso o dei prodotti oggetto di ammasso privato sulla produzione totale dell'UE — % del volume dei prodotti esportati con restituzioni all'esportazione sulla produzione totale dell'UE — Prezzi delle merci dell'UE rispetto ai prezzi mondiali — Valore della produzione oggetto dei regimi di qualità dell'UE rispetto al valore totale della produzione agricola e alimentare — Importanza dell'agricoltura biologica — Quota di superficie utilizzata per l'agricoltura biologica sul totale della superficie agricola utilizzata (SAU) — Quota di animali di allevamenti biologici sul totale del bestiame di allevamento

Obiettivi specifici: fornire beni pubblici, perseguire l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'attenuazione dei loro effetti e favorire l'efficienza delle risorse attraverso l'innovazione

Diversificazione delle colture (a livello di azienda agricola e di regione) — Percentuale di prati sul totale della SAU — Percentuale di aree di interesse ecologico (AIE) in terreni agricoli — Percentuale di superficie coltivata secondo pratiche di inverdimento — Emissioni nette di gas serra provenienti dai terreni agricoli

Obiettivo specifico: mantenere la diversità delle colture agricole nell'UE

Diversità strutturale (in termini assoluti e in termini relativi) — Indicatori di risultato supplementari per lo sviluppo rurale di cui al regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014

Criteri di qualità applicabili alle statistiche europee¹

Principi del codice delle statistiche europee di Eurostat	
Pertinenza	Il grado in cui le statistiche rispondono alle esigenze attuali e potenziali degli utenti.
Accuratezza	La vicinanza fra le stime e i valori reali non noti.
Tempestività	L'intervallo di tempo intercorrente fra il momento della diffusione dell'informazione e l'evento o il fenomeno da essa descritto.
Puntualità	L'intervallo di tempo che intercorre fra la data di rilascio dei dati e la data obiettivo (data in cui avrebbero dovuto essere forniti).
Accessibilità e chiarezza	Le condizioni e le modalità con cui gli utenti possono ottenere, utilizzare e interpretare i dati.
Comparabilità	La misurazione dell'impatto delle differenze tra i concetti statistici applicati, gli strumenti e le procedure di misurazione quando le statistiche si comparano per aree geografiche, ambiti settoriali o periodi di tempo.
Coerenza	La capacità dei dati di essere combinati attendibilmente secondo modalità diverse e per vari usi.

1 Articolo 12 del regolamento (CE) n. 223/2009.

Sintesi

I Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) precisa i cinque obiettivi della PAC, uno solo dei quali è legato al reddito degli agricoltori (anche se in realtà la parola «reddito» non è menzionata).

La riforma della PAC del 2013 precisa tre obiettivi strategici (produzione alimentare redditizia; gestione sostenibile delle risorse naturali e azione per il clima; sviluppo territoriale equilibrato), il primo dei quali fa specificamente riferimento al reddito agricolo.

Tuttavia, il reddito non è l'unico obiettivo della PAC e i pagamenti diretti non sono l'unico strumento della PAC ad avere un'incidenza sul reddito, né il loro impatto è limitato al reddito, giacché essi sostengono la fornitura congiunta di beni pubblici e privati. Sotto forma di pagamenti per superficie, contribuiscono, insieme ad altri strumenti della PAC, non soltanto al sostegno del reddito degli agricoltori ma anche ad altri obiettivi legati all'uso dei terreni, quali la protezione del suolo, la valorizzazione della biodiversità e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto è estremamente difficile stabilire una chiara correlazione tra determinati pagamenti e singoli impatti.

II Il nuovo quadro per il monitoraggio e la valutazione della PAC è chiaramente concepito dal legislatore per rilevare gli effetti combinati delle varie misure in relazione ai diversi obiettivi. Ciascuno di questi obiettivi sarà monitorato e valutato attraverso un insieme completo di indicatori comuni, alcuni dei quali sono specifici per misura mentre altri sono di carattere più generale per riflettere gli effetti combinati.

Per quanto utili come punto di partenza, i singoli indicatori non possono valutare direttamente l'impatto di una politica o di una misura; a tal fine è necessaria una valutazione che tenga conto di altri elementi che incidono sulla politica e sui suoi effetti. Pertanto i vantaggi o gli svantaggi di singoli indicatori dipenderanno dalla modalità del loro utilizzo nella valutazione.

IV I singoli indicatori e strumenti presentano punti di forza e punti deboli; tuttavia il sistema nel suo complesso offre il miglior compromesso possibile tra le esigenze di informazione e i relativi costi e oneri amministrativi.

I supposti limiti dei dati statistici riflettono, in realtà, le principali caratteristiche delle fonti di dati.

V La Commissione dispone di dati rappresentativi sul reddito proveniente dalle attività agricole. Tali dati possono essere utilizzati per valutare la performance delle misure della PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori.

Nel trattato viene stabilito un nesso tra l'aumento della produttività agricola e il fatto di assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura. È dunque giusto concentrare l'attenzione sul reddito generato dalle attività agricole, in quanto tale reddito è di primaria importanza per la PAC.

VI. a) La RICA non è destinata alla raccolta di dati sul reddito delle famiglie agricole

La RICA è un'importante fonte di dati per il quadro di monitoraggio e valutazione della PAC. Gli obiettivi della RICA sono chiaramente enunciati nel regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009, ovvero raccogliere i dati contabili necessari per la rilevazione annua dei redditi nelle aziende agricole che rientrano nel campo d'osservazione e per un'analisi del funzionamento economico di aziende agricole; la valutazione del tenore di vita degli agricoltori o del reddito delle famiglie agricole non rientra nell'ambito della RICA.

VI. b) I costi della raccolta di dati sui redditi delle famiglie agricole potrebbero superare i benefici

La Commissione è consapevole del valore analitico complessivo delle statistiche sul reddito delle famiglie in vari settori e negli ultimi anni sono stati compiuti vari tentativi di introdurre una raccolta di dati di questo tipo. Tuttavia, la discussione non è approdata a conclusioni positive, anche a causa della riluttanza degli Stati membri a includere nelle statistiche informazioni sulla tassazione. Poiché la PAC è incentrata sul sostegno del reddito proveniente dalle attività agricole e di sviluppo rurale, il monitoraggio generale del reddito delle famiglie agricole non costituiva una priorità, né era fattibile includere questa nuova raccolta di dati nel programma di lavoro statistico. È stata invece predisposta un'indagine specifica (EU-SILC) volta a raccogliere informazioni sul tenore di vita delle famiglie nell'Unione.

VI. c) Le informazioni sul reddito agricolo fornite dalla RICA sono complete

Effettivamente il campione RICA comprende soltanto le aziende agricole che attuano pratiche di contabilità e provvedono alla tenuta dei libri contabili, in quanto l'inclusione di aziende agricole non commerciali determinerebbe la presenza di dati meno attendibili basati più su una stima che su elementi oggettivi. Tuttavia, l'utilizzo di soglie diverse per Stato membro dell'UE fa sì che il campione RICA comprenda aziende di diversa dimensione economica e, dunque, tenga conto delle differenze in termini di natura commerciale delle aziende agricole nei diversi settori dell'agricoltura in tutta l'Europa.

VII

L'approfondito sistema di controlli e di convalida dei dati posto in essere dalla Commissione per la RICA consente di verificare e garantire un elevato livello di qualità dei dati raccolti. Inoltre, le visite in loco assicurano il follow-up dei problemi individuati. La Corte non ha rilevato nessuna carenza concreta nelle procedure di convalida dei dati predisposte dai servizi della Commissione.

L'ampio utilizzo dei dati RICA in seno ai servizi della Commissione e da parte della comunità di ricerca garantisce un'efficace verifica della qualità dei dati da parte dei principali utilizzatori.

VIII

Il regolamento (UE) n. 1306/2013 precisa chiaramente gli obiettivi in relazione ai quali il quadro di monitoraggio e valutazione deve misurare le prestazioni della PAC. Sebbene ogni singolo indicatore presenti vantaggi e svantaggi, l'insieme di indicatori definito in questo contesto offre il miglior compromesso possibile tra le esigenze di informazione e i relativi costi e oneri amministrativi.

IX. a)

La Commissione accetta in parte la raccomandazione e valuterà le modalità della sua attuazione.

La Commissione ritiene che il quadro di riferimento esistente per fornire informazioni sul reddito proveniente dalle attività agricole possa essere rafforzato, ma che l'elaborazione di un quadro di riferimento per fornire informazioni sul reddito disponibile delle famiglie agricole potrebbe comportare un onere amministrativo superiore ai benefici potenziali. La base giuridica necessaria per una siffatta raccolta di dati sarebbe difficile da determinare.

Il reddito disponibile delle famiglie agricole è un concetto molto più ampio di quello di reddito agricolo. La PAC sostiene il reddito degli agricoltori attraverso il sostegno delle loro attività agricole. Pertanto per valutare se l'obiettivo è stato raggiunto è importante analizzare l'evoluzione del reddito generato dalle attività agricole.

IX. b)

La Commissione accetta la raccomandazione.

La Commissione intende:

- sviluppare i CEA in modo da fornire informazioni più dettagliate sui fattori che incidono sul reddito agricolo;
- intraprendere uno studio volto ad esaminare se i CEA possano essere ulteriormente sviluppati per fornire una stima ragionevole del valore economico dei beni pubblici prodotti dagli agricoltori;
- valutare con gli Stati membri la possibilità di formalizzare gli accordi operativi per la copertura dei CEA regionali;
- esaminare se le informazioni dei CEA sono utilizzate correttamente negli indicatori di reddito.

IX. c)

La Commissione accetta la raccomandazione.

I dati RICA comprendono già la quasi totalità dei finanziamenti UE.

IX. d)

Per quanto riguarda i CEA, la Commissione accetta la raccomandazione. La Commissione intende introdurre regolari comunicazioni sulla qualità dei CEA e una valutazione di conformità al fine di ottenere una ragionevole garanzia che gli Stati membri hanno posto in essere un quadro per la garanzia della qualità.

Quanto alla RICA, la Commissione intende ovviare alle carenze rilevate nell'esecuzione della RICA **concordando un preciso calendario** con gli Stati membri interessati e incoraggiando un migliore uso delle potenzialità del sistema. La Commissione è consapevole dei problemi relativi alla performance della RICA in alcuni Stati membri e sono già in corso interventi volti a rimediare alle carenze esistenti. È realizzato un piano annuale di visite in loco, oltre a piani d'azione e incontri di follow-up per valutare i progressi compiuti sui punti concordati. Negli ultimi anni tale approccio ha condotto a notevoli miglioramenti in vari Stati membri.

Risposte della Commissione

X

La Commissione accetta la raccomandazione.

Gli indicatori definiti sono soltanto il punto di partenza delle valutazioni. In tale contesto è buona norma che i valutatori utilizzino informazioni aggiuntive per misurare i risultati raggiunti. Le valutazioni misurano, tra l'altro, l'efficacia e l'efficienza delle misure PAC in relazione agli obiettivi da esse perseguiti.

Introduzione

03

Per quanto riguarda i pagamenti diretti, la riforma della PAC del 2003 aveva avviato la transizione dai pagamenti legati al tipo di produzione ai pagamenti *disaccoppiati* dalla produzione. Tale approccio era finalizzato a rafforzare l'orientamento dell'agricoltura al mercato (eliminando i vincoli nelle scelte produttive degli agricoltori) ed era in linea con gli impegni assunti dall'UE con l'Organizzazione mondiale del commercio. Tuttavia, entrambi i tipi di aiuto (prima e dopo il 2003) costituivano una forma di sostegno al reddito agricolo.

Anche altri strumenti PAC contribuiscono a sostenere il reddito degli agricoltori; ne sono un esempio gli aiuti a favore degli investimenti oppure i pagamenti nelle zone soggette a vincoli naturali (sviluppo rurale) e le misure di mercato (organizzazione unica di mercato).

Inoltre, una delle principali tendenze degli ultimi 10 anni è la crescente attenzione rivolta alle tematiche ambientali e climatiche, non soltanto con l'introduzione, nel 2013, del pagamento per l'inverdimento, ma anche attraverso la condizionalità e molte altre misure ambientali. Gli aiuti della PAC dovrebbero fornire un sostegno ai redditi agricoli ma *al contempo* contribuiscono ad apportare miglioramenti in campo ambientale (e climatico).

04

Gli obiettivi della PAC e il fondamento specifico dei pagamenti diretti e di altri strumenti sono stati ampiamente discussi con le parti interessate e con altre istituzioni nella fase di preparazione della riforma. Si è svolto un dibattito pubblico, è stata pubblicata una comunicazione e, ad esempio, le proposte legislative della Commissione in materia di pagamenti diretti contenevano una relazione che esponeva le motivazioni di fondo della riforma (COM(2011) 625 definitivo).

Inoltre, i tre obiettivi generali della PAC sono racchiusi nel regolamento (UE) n. 1306/2013 (articolo 110), mentre gli obiettivi specifici sono enunciati nel regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 (considerando 2).

06

La PAC sostiene il reddito degli agricoltori attraverso il sostegno dell'attività agricola (sostegno riferito alla superficie, alcuni aiuti settoriali, investimenti, misure di mercato, attività ambientali nelle zone agricole). È pertanto coerente monitorare il reddito generato da queste attività agricole. Monitorare il reddito totale delle famiglie agricole a livello dell'Unione è interessante ma non dovrebbe essere la base per determinare la necessità del sostegno alle attività agricole.

La Commissione ritiene che il concetto di reddito totale disponibile della famiglia agricola (reddito totale al netto delle imposte e dei contributi di previdenza sociale) non sia il più pertinente ai fini della PAC. Il tenore di vita equo della popolazione agricola deve essere assicurato, in particolare, grazie al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura.

12

Il considerando 68 del regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce anche gli obiettivi in relazione ai quali questa attività deve essere svolta. A tale scopo si utilizzano gli indicatori definiti nei regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e n. 834/2014.

15

Gli indicatori sono alla base di una valutazione delle prestazioni della PAC in relazione ai suoi obiettivi, ovvero efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto per l'Unione. Tuttavia gli indicatori in quanto tali, in particolare se considerati isolatamente, non consentono di valutare le prestazioni di una politica, misura o attività, in quanto l'evoluzione del valore dell'indicatore nel tempo deve essere valutata e compresa nel contesto in cui esse sono realizzate.

16

In seguito all'audit della Corte, la Commissione ha rivisto il quadro giuridico della RICA includendo, fra l'altro, il reddito generato da altre attività lucrative.

Osservazioni

25. Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV) della PAC

Il QCMV è stato definito con chiarezza nella legislazione, anche in relazione ai redditi degli agricoltori. Esso stabilisce una gerarchia di indicatori legati a vari livelli di impatti, risultati, prodotti e contesto della PAC. Per ognuno di questi indicatori sono state individuate le fonti di dati corrispondenti, con particolare attenzione agli strumenti consolidati per la raccolta dei dati. Sebbene vi sia sempre un margine di miglioramento, è evidente che esiste già un insieme di dati.

26

L'articolo 39, paragrafo 1, lettera b), del TFUE stabilisce un collegamento tra l'obiettivo di assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola e la produttività dell'agricoltura. Tale collegamento è già insito nell'articolo stesso, che fa specificamente riferimento a «coloro che lavorano nell'agricoltura». Tale riferimento non include coloro che non lavorano nell'agricoltura (ad esempio i componenti del nucleo familiare che esercitano altre professioni; sono parimenti escluse le attività di un agricoltore che non hanno chiaramente alcun legame con l'agricoltura. Analogamente esiste anche un chiaro collegamento tra la lettera b) e la lettera a) del paragrafo 1 del suddetto articolo del TFUE («incrementare la produttività dell'agricoltura»), come evidenziato dalla parola «così» nella lettera b). La Commissione ritiene pertanto che sia corretto concentrare l'attenzione sul reddito proveniente dalle attività agricole, comprese le attività accessorie (e non sul reddito totale delle famiglie proveniente da fonti esterne al settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale), in quanto tale reddito è di primaria importanza per la PAC.

27

Il quadro statistico per fornire informazioni sul reddito proveniente dalle attività agricole è rappresentato dalla RICA e dai CEA. Le informazioni sul reddito delle famiglie agricole sono raccolte nel quadro dello strumento EU-SILC; la dimensione del campione è concepita in modo tale da coprire l'intera popolazione e, in generale, nella maggioranza degli Stati membri non consente di ricavare dati disaggregati per il settore agricolo.

Poiché le informazioni disponibili indicano che i redditi non collegati all'agricoltura in senso stretto ma generati dalla diversificazione dell'attività agricola diventano sempre più significativi, l'indagine RICA è stata oggetto di una revisione accurata che include nel calcolo del reddito agricolo un insieme di dati completamente nuovo riguardante il reddito generato da altre attività lucrative collegate all'azienda agricola.

In realtà la Commissione ha valutato la fattibilità di una rilevazione di dati a livello microeconomico sui redditi delle famiglie agricole. Tuttavia, il progetto relativo al reddito del settore delle famiglie agricole (RSFA) non è stato portato avanti nel contesto del comitato permanente di statistica agraria (CPSA).

28

La dimensione del campione EU-SILC è concepita in maniera tale da coprire l'intera popolazione e, in generale, nella maggioranza degli Stati membri non consente di ricavare risultati disaggregati per il settore agricolo con una precisione accettabile.

30. Confronto tra i redditi nei vari settori dell'economia

La Commissione ritiene importante confrontare il **reddito proveniente dalle attività agricole** con i salari medi di altri settori dell'economia e ritiene altresì che esista un sistema di riferimento a tale scopo¹.

La PAC sostiene il reddito degli agricoltori attraverso il sostegno dell'attività agricola (sostegno riferito alla superficie, alcuni aiuti settoriali, investimenti, misure di mercato, attività ambientali nelle zone agricole). È dunque coerente monitorare il reddito generato da queste attività agricole e confrontarlo con i costi di opportunità, ovvero i salari che potrebbero essere percepiti in altri settori. Monitorare il reddito totale delle famiglie agricole a livello dell'Unione è interessante ma non dovrebbe essere la base per determinare la necessità del sostegno alle attività agricole.

32

Il confronto tra i livelli di reddito di gruppi diversi di aziende agricole è effettuato regolarmente sulla base dei dati RICA. Questa differenziazione non è possibile nei conti nazionali, né per l'agricoltura né per altri settori dell'economia. I valori ottenuti servono a raffrontare l'agricoltura con altri settori dell'economia, che presentano a loro volta una grande diversità.

33

I CEA sono elaborati nel rispetto dei concetti fondamentali e delle norme del SEC 95². Il regolamento (CE) n. 549/2013, tuttavia, non si applica ai CEA e l'applicazione del SEC 2010 (la versione riveduta del SEC 95) è possibile soltanto attraverso modifiche dell'atto giuridico che disciplina i CEA (modifiche attualmente in corso di attuazione).

I principali cambiamenti introdotti nel SEC 2010 rispetto al SEC 95 non hanno riguardato specificamente l'agricoltura. Taluni Stati membri ne hanno esaminato le conseguenze: alcuni paesi hanno constatato un impatto minimo, mentre altri non ne hanno rilevato alcuno.

34

Effettivamente i CEA non sono concepiti per contribuire ad analizzare il grado di dipendenza di specifici settori dalle sovvenzioni e l'importanza di queste ultime per la sostenibilità dell'attività agricola nelle regioni, per specifici tipi di produzione o per specifici gruppi socioeconomici di agricoltori.

Pertanto la Commissione utilizza la RICA per valutare l'impatto delle sovvenzioni a livello dell'azienda agricola.

¹ I dati dovranno essere interpretati con cura per via delle differenze concettuali esistenti tra la misurazione del reddito degli agricoltori proveniente dalle attività agricole e i salari medi nell'economia e data la mancanza di informazioni attendibili sulle statistiche del lavoro in equivalente a tempo pieno per il totale dell'economia in alcuni Stati membri.

² Il SEC è il Sistema europeo dei conti nazionali e regionali utilizzato dagli Stati membri dell'Unione europea e da altri paesi.

35

La Commissione conviene che le informazioni sui prezzi e sugli affitti dei terreni sono importanti per valutare l'impatto della PAC. Nei mesi di novembre 2014 e luglio 2015 la Commissione ha presentato rispettivamente al CPSA e al DGAS un progetto di regolamento della Commissione relativo ai prezzi e agli affitti dei terreni, che costituirebbe una fase intermedia verso un regolamento finale del Parlamento e del Consiglio. Il regolamento della Commissione non ha raccolto alcun consenso in seno al CPSA e al DGAS. Si è concluso che le statistiche sui prezzi dei terreni sono sensibili e che l'esiguità del numero di operazioni potrebbe rendere inattendibili tali statistiche. La «strategia per le statistiche agricole fino al 2020 e oltre» prevede la potenziale inclusione delle statistiche dei prezzi agricoli in un regolamento quadro sulle statistiche relative ai mezzi di produzione/ai prodotti agricoli.

36

Gli accordi in forma scritta in quanto strumento di attuazione del programma statistico europeo sono riconosciuti all'articolo 14, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) n. 223/2009 e sono conclusi tra le autorità statistiche nazionali e la Commissione.

Nella fattispecie gli accordi sono anteriori al regolamento (CE) n. 223/2009 e sono stati conclusi sulla base di accordi informali.

La Commissione provvederà a formalizzare gli accordi operativi per quanto riguarda la trasmissione di dati CEA regionali.

38

I CEA presentano sia valori assoluti sia indicatori. Mentre gli indicatori sono chiaramente intesi a monitorare le variazioni nel tempo, i valori assoluti, ove contestualizzati, possono essere utilizzati per confrontare i livelli di reddito medi nei vari paesi. Una presentazione per unità di lavoro annuale non ha la pretesa di indicare livelli di reddito di singole persone o di famiglie (né tantomeno il tenore di vita delle famiglie agricole). Essa intende piuttosto illustrare l'impatto dei cambiamenti strutturali (ovvero la riduzione del numero di posti di lavoro agricoli) sui redditi agricoli medi nel corso del tempo. Inoltre, la Commissione è perfettamente conscia dei limiti che sono inevitabilmente legati all'utilizzo di indicatori. Pertanto il ricorso a un singolo indicatore per valutare la performance o anche la valutazione isolata dei suoi vantaggi o svantaggi hanno un valore limitato.

39

Secondo l'indagine Eurostat FSS 2010, il 97 % delle aziende agricole dell'Unione è gestito come impresa individuale (cfr. il paragrafo 6 della relazione della Corte), anche se il 27 % della superficie agricola dell'UE è utilizzato da entità giuridiche.

Nella descrizione dell'indicatore «reddito da impresa agricola» per il sistema di monitoraggio e valutazione della PAC la Commissione ha precisato con estrema chiarezza che non si tratta di un indicatore del reddito totale o del reddito disponibile delle famiglie occupate in agricoltura, in quanto, oltre ai redditi prettamente agricoli, queste ultime potrebbero percepire redditi provenienti da altre fonti (attività non agricole, lavoro dipendente, prestazioni sociali, redditi da capitale). In altri termini, il reddito da impresa agricola non deve essere considerato come il reddito degli agricoltori³.

È importante analizzare le statistiche disponibili in modo globale. Le informazioni provenienti dalla RICA possono integrare quelle derivanti dai CEA.

3 Cfr. http://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2015/2015-10-01-context-indicators_en.pdf

41

I principali sviluppi a livello della RICA sono anche il risultato delle riforme successive della PAC. Alcune variabili agroambientali e un nuovo insieme di variabili relative alle sovvenzioni, compresi i pagamenti di inverdimento, sono stati aggiunti al questionario RICA (regolamento (UE) n. 385/2012 e regolamento di esecuzione (UE) 2015/220) in risposta alla PAC post-2013. Analogamente con la riforma della PAC del 2008 la RICA è stata modificata attraverso il regolamento (CE) n. 868/2008, con la riforma della PAC del 2003 sono state apportate modifiche attraverso il regolamento (CE) n. 2253/2004 e così via.

42

Dei fattori di produzione esterni si tiene conto in altri indicatori, quali il reddito netto dell'azienda agricola e il reddito netto dell'azienda agricola per unità di lavoro annuale. Una vasta gamma di indicatori ricavati dai risultati della RICA può essere utilizzata e adattata alle specifiche esigenze analitiche.

43

L'indicatore di reddito VANA/ULA è applicabile anche a queste aziende agricole. È importante sottolineare che la RICA raccoglie informazioni attraverso un insieme completo di singole variabili contabili che ne consentono la riaggregazione in funzione di specifiche esigenze analitiche.

44

Gli indicatori di reddito per le aziende organizzate come società classiche possono essere creati all'uopo per finalità analitiche.

45

Il reddito non monetario non è espressamente registrato nella raccolta dati della RICA ma è preso in considerazione nelle analisi basate sui dati RICA (ad esempio negli indicatori di retribuzione della manodopera familiare e di utile dell'azienda agricola). L'analisi dell'effetto prodotto dalla tassazione dei redditi a livello di Stato membro esula dall'ambito della RICA.

46

L'ultima versione della scheda aziendale RICA comprende altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda.

47

Se un'attività è gestita da unità economiche distinte rispetto all'azienda agricola ricompresa nel campione RICA, tale attività non concorre alla formazione del reddito dell'azienda.

Sebbene possano esistere zone grigie tra le attività agricole e quelle non agricole, la Commissione ritiene che le fonti supplementari di reddito che sono chiaramente di tipo non agricolo rivestano un'importanza minima per la PAC.

Riquadro 2

Poiché i dati relativi alle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda agricola sono raccolti nella RICA soltanto dall'esercizio contabile 2014 e questi dati devono essere forniti alla Commissione entro il 31 dicembre 2015 (qualche mese dopo nel caso del Regno Unito e della Germania), la valutazione relativa al trattamento non uniforme si basa essenzialmente su pratiche di registrazione anteriori all'introduzione della nuova scheda aziendale.

Tutti gli Stati membri dell'Unione dovrebbero trasmettere le proprie informazioni in conformità di norme armonizzate che essi stessi hanno contribuito a creare e hanno votato in seno al comitato per la RICA. Una valutazione del trattamento delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda agricola sarà possibile soltanto quando saranno disponibili tutti i dati convalidati del 2014.

48

Come precisato nella normativa e nella metodologia RICA, la diversità in termini di soglia e di copertura tra i vari Stati membri è uno dei presupposti per la creazione del campione RICA e per l'ottenimento di risultati significativi, tenuto conto della portata e degli obiettivi di tale indagine. La presenza di soglie diverse riflette effettivamente la diversità delle strutture agrarie in alcuni Stati membri e dunque ne tiene conto. Per quanto riguarda la copertura dei finanziamenti UE, dal raffronto annuale tra l'importo totale dei pagamenti diretti a favore dei beneficiari UE e i risultati aggregati ottenuti dalla raccolta dati della RICA emerge una buona copertura all'interno dell'Unione, pari ad oltre il 90 % per i pagamenti diretti disaccoppiati. Ciò è dimostrato dall'utilizzo diffuso dei dati RICA nelle valutazioni d'impatto e nelle analisi economiche degli effetti degli aiuti finanziari della PAC sul reddito delle aziende agricole.

49

Poiché le aziende incluse nella RICA rappresentano la percentuale più ampia possibile della produzione agricola, delle superfici agricole e della manodopera agricola tra le aziende gestite con un orientamento al mercato, la RICA mira a confrontare proprio i redditi di questo tipo di aziende agricole. Confrontare il reddito delle aziende agricole dei vari Stati membri sulla base della RICA è utile proprio perché il campione riflette la diversa struttura delle aziende agricole a livello di paese. Se un'azienda agricola con una produzione standard di 10 000 euro all'anno non è rappresentativa delle aziende incluse nell'indagine RICA in un determinato Stato membro, non vi è alcun motivo di includerla nel raffronto. Pertanto confrontare il reddito medio per lavoratore per tutte le aziende agricole incluse nella RICA può condurre a interpretazioni errate della situazione reddituale degli agricoltori nei vari Stati membri soltanto se i dati non sono corredati di elementi che precisino quale porzione dell'universo delle aziende agricole è rappresentata dalle informazioni.

50

La RICA è stata istituita per la raccolta dei dati contabili necessari in particolare:

- a) per una rilevazione annua dei redditi nelle aziende agricole che rientrano nel campo d'osservazione, e
- b) per un'analisi del funzionamento economico di aziende agricole.

La RICA non è concepita né per essere rappresentativa dei beneficiari del sostegno UE né per costituire uno strumento di monitoraggio delle misure di sviluppo rurale. A tale fine occorrerebbe, ad ogni riforma della politica, procedere all'adeguamento del campione, ma ciò comprometterebbe la continuità e l'attendibilità dei dati.

Nondimeno la RICA copre oltre il 90 % dei pagamenti diretti. I beneficiari che non rientrano nell'ambito di osservazione della RICA sono principalmente agricoltori part-time o che praticano un'agricoltura di sussistenza, i quali non raggiungono la rispettiva soglia di osservazione e ricevono soltanto una percentuale esigua delle risorse di bilancio totali. È poco probabile che tali beneficiari tengano una contabilità aziendale che possa essere utilizzata nella RICA.

Gli adeguamenti strutturali nelle aziende agricole dell'Unione hanno determinato una riduzione del numero di aziende; di conseguenza è diminuito anche il numero dei beneficiari dei pagamenti diretti (–12 % nell'UE-15, –7 % nell'UE-N10 dal 2005, –4 % in BG + RO dal 2008). Un minor numero di beneficiari riceve pochi pagamenti diretti, pertanto è aumentato l'importo medio corrisposto per beneficiario, soprattutto negli Stati membri che hanno aderito all'UE nel 2004 e nel 2007.

51

La Commissione e gli Stati membri stanno già collaborando per combinare le informazioni sul sostegno ai redditi nell'UE ai dati sulle strutture agricole e sull'uso dei terreni. Nel 2012 è stata creata una task force sui collegamenti tra le fonti di dati amministrativi, le statistiche e la RICA. Vari Stati membri dell'UE vi hanno partecipato, condividendo le proprie esperienze sul diverso livello di integrazione delle rispettive fonti di dati. Questa attività prosegue nell'ambito del lavoro svolto da Eurostat per l'elaborazione di una strategia per le statistiche agricole fino al 2020 e oltre, che pone un forte accento sull'integrazione di fonti di dati diverse. Anche se occorre superare varie difficoltà di ordine tecnico e giuridico, è chiaramente previsto un migliore utilizzo dei dati amministrativi nelle statistiche.

52

I principi statistici che regolano la produzione delle statistiche europee sono contenuti nel regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee. Tali principi costituiscono l'asse portante del quadro per la garanzia di qualità e sono giuridicamente vincolanti. Il codice delle statistiche europee è uno strumento di autoregolamentazione adottato dal CSSE; la sua applicazione nel SSE è monitorata sulla base di valutazioni *inter pares* e di interventi migliorativi. Ai sensi del regolamento modificato (CE) n. 223/2009, gli Stati membri e la Commissione adottano tutte le misure necessarie per mantenere la fiducia nelle statistiche europee attraverso impegni sulla fiducia nelle statistiche.

54

La Commissione ha inoltrato nuovamente la richiesta degli inventari CEA.

Un nuovo esercizio di preparazione degli inventari è stato avviato nel dicembre 2014. Il termine ultimo per la presentazione degli inventari è stato fissato al 30 settembre 2016.

55

I nuovi inventari di cui al paragrafo 54 forniranno informazioni aggiornate sulle metodologie che potranno quindi essere utilizzate per valutare le questioni sollevate nell'osservazione formulata.

56

La Commissione ha affrontato le incongruenze rilevate per il vino e l'olio di oliva nel contesto del gruppo di lavoro «Conti e prezzi agricoli» a dicembre del 2014; il lavoro è tuttora in corso.

Riquadro 3. Secondo capoverso

La misura in cui la stessa attività secondaria non agricola è separabile o meno dipende da norme amministrative che variano da uno Stato membro all'altro. In realtà il regolamento (CE) n. 138/2004 stabilisce esplicitamente che ciascun paese deve stilare il proprio elenco di attività secondarie non agricole non separabili in funzione delle caratteristiche della propria agricoltura (allegato I, punto 1.30).

Riquadro 3. Terzo capoverso

Secondo le autorità rumene il trattamento dei contributi è conforme alle disposizioni del regolamento (CE) n. 138/2004. I contributi in questione sono quelli che derivano dal regime di pagamento unico per superficie (RPUS), che è la versione semplificata del regime di pagamento unico (RPU), applicabile negli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea nel 2004 o successivamente⁴.

La Romania sostiene che i pagamenti nell'ambito del RPUS sono contributi non direttamente connessi alla produzione o ai fattori produttivi ai sensi del paragrafo 3.065 e costituiscono aiuti al reddito ai sensi del paragrafo 3.066. La Commissione darà ulteriore seguito a tale questione.

Riquadro 3. Quarto capoverso

Per quanto riguarda la Francia, la Commissione esaminerà ulteriormente la questione.

⁴ Il regolamento (CE) n. 138/2004, Allegato I, sezione 2, «Altri contributi alla produzione», prevede quanto segue

3.065. L'applicazione del principio della competenza economica per la registrazione degli altri contributi alla produzione può rivelarsi difficile [...]. Nel caso di contributi non direttamente connessi alla produzione o ai fattori produttivi, risulta difficile determinare il momento in cui si verifica l'operazione che dà origine al contributo e distinguerlo dal momento in cui i contributi sono versati. In questo caso specifico, i contributi sono registrati allorché sono percepiti.

3.066. Si raccomandano i seguenti trattamenti particolari:
[...]
altri contributi non direttamente connessi a prodotti o a fattori produttivi (come gli aiuti al reddito, aiuti alle zone svantaggiate, ecc.): si raccomanda di continuare a utilizzare il criterio del versamento in considerazione della difficoltà di determinare il momento in cui le domande sono state presentate e in cui gli importi sono certi.

57

La revisione dei dati statistici è una procedura standard adottata in tutto il mondo in tutti i settori statistici. Le revisioni sono effettuate allorché sono disponibili nuove informazioni che possono essere integrate nei risultati per migliorare la qualità. Le revisioni migliorano la qualità dei risultati. Le procedure di convalida determinano una reazione da parte della Commissione nei confronti del soggetto trasmittente laddove gli aggiornamenti superino determinate soglie.

58

La Commissione ha ricordato ai quattro Stati membri di fornire l'autovalutazione.

Risposta congiunta della Commissione ai paragrafi 60 e 61

La modalità di attuazione del sistema prescelto contribuisce a determinare il livello di qualità dei dati.

62

Come stabilito chiaramente nella legislazione dell'Unione (articolo 7 del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio), il comitato nazionale approva il piano di selezione e successivamente lo sottopone alla Commissione. Gli istituti nazionali di statistica sono rappresentati nei comitati nazionali, presso i quali offrono una consulenza qualificata sui parametri di precisione e sugli intervalli di confidenza.

In passato la Commissione non disponeva delle informazioni complete cui la Corte si riferisce. Negli ultimi anni, tuttavia, la situazione è migliorata.

63

La dimensione del campione non dipende esclusivamente dal numero totale di aziende agricole ma garantisce la copertura delle attività agricole in base alla diversità del settore agricolo in termini di tipi e dimensioni delle aziende in ciascuna regione. Pertanto una determinata quota di aziende agricole può essere considerata rappresentativa o meno in base al grado di similarità tra le aziende dello stesso polo.

Per quanto riguarda il campione spagnolo, l'analisi della Corte è basata sui dati raccolti nell'ambito del precedente contratto, che non sempre ha garantito la rappresentatività auspicata. Tale contratto è stato rivisto e i miglioramenti apportati si riflettono nei dati riferiti agli anni successivi.

64

La Commissione è consapevole dei metodi utilizzati per la selezione delle aziende agricole da includere nel campione, in quanto tali informazioni sono comprese nella scheda informativa del piano di selezione che gli Stati membri devono trasmettere ogni anno (articolo 3 del regolamento di esecuzione (UE) 2015/220 della Commissione). La conoscenza dei metodi utilizzati consente di analizzare ulteriormente l'eventuale incidenza di fattori soggettivi sulla rappresentatività delle informazioni ottenute riguardo ai redditi.

Per quanto riguarda il campione spagnolo, le sottoregioni non sono una delle dimensioni della copertura. In realtà i dati della RICA sono rappresentativi della circoscrizione (regione) RICA e la dimensione del campione è determinata in maniera tale da garantire questo livello di copertura. Tuttavia, ciò non significa che sarà impossibile valutare i pagamenti diretti soltanto perché le regioni politiche non corrispondono pienamente alle regioni statistiche. Infine la rappresentazione delle strutture territoriali è assicurata ad un livello superiore di aggregazione geografica (come spesso accade nel caso delle indagini per campione).

Risposta congiunta della Commissione ai paragrafi 65 e 66

La Commissione è consapevole di queste difficoltà e si adottano misure adeguate ogni qual volta sia necessario analizzare dati riferiti ai poli con un minor numero di aziende campione. È opportuno sottolineare che le analisi RICA sono svolte principalmente da analisti economici che operano presso la Commissione in stretta collaborazione con i responsabili del controllo dei dati e gli organi di collegamento. Inoltre, per ciascuna richiesta di dati esterna proveniente da ricercatori, gli analisti forniscono l'assistenza e le informazioni necessarie per garantire una corretta interpretazione dei dati.

68

La Commissione è consapevole del fatto che nelle aziende più piccole la tenuta dei libri contabili è una pratica meno diffusa. Per tale ragione nel caso di paesi quali la Romania e la Spagna si è cercato di analizzare con maggiore attenzione le possibili soluzioni atte a scongiurare il rischio di una scarsa qualità dei dati raccolti.

Dopo avere analizzato lo sviluppo strutturale del settore agricolo, l'organo di collegamento spagnolo ha proposto di innalzare la soglia a partire dai dati dell'esercizio contabile 2015, mantenendo lo stesso numero di aziende campione; nell'ambito dell'indagine ciò determinerà la sostituzione delle piccole aziende che non provvedono alla tenuta della contabilità con aziende agricole più rappresentative.

Quanto alla Romania, data la struttura complessa dell'agricoltura di questo paese, che ospita circa un terzo di tutte le aziende UE più piccole, il campione RICA e la qualità dei dati sono tenuti sotto stretta osservazione sin dai primi anni successivi all'adesione all'UE.

69

I risultati RICA sono presentati per ULA (ad esempio, indicatore di reddito VANA/ULA) e pertanto sono confrontabili indipendentemente dal numero di ore di lavoro prestate in determinate aziende.

70

Occorre trovare un compromesso tra la pubblicazione rapida dei risultati e una qualità dei dati soddisfacente. Poiché le informazioni sui redditi agricoli sono fondamentali per la PAC e non possono essere utilizzate senza una preventiva convalida, la qualità dei dati è ritenuta prioritaria, benché si compiano continui sforzi per accelerare la messa a disposizione dei dati stessi (questionario con 2 000 variabili rivolto ogni anno nei 28 Stati membri a circa 85 000 aziende agricole).

Inoltre, il tempo necessario per rendere disponibili i dati RICA convalidati non è maggiore rispetto a quello richiesto per qualunque altra fonte di dati che comporti verifiche accurate delle informazioni e una convalida dei dati relativi alle singole aziende agricole.

Le analisi basate sui dati RICA pubblicate dalla Commissione comprendono stime che consentono di analizzare le informazioni in una prospettiva più a lungo termine rispetto agli insiemi di dati annuali disponibili.

Inoltre, gli sforzi congiunti della Commissione e degli Stati membri hanno già chiaramente migliorato la qualità dei dati che saranno disponibili per la valutazione della riforma della PAC del 2013.

72

Il finanziamento potenziale dell'UE in Romania è di 160 euro moltiplicato per 6 000 aziende agricole campione, ovvero 960 000 euro l'anno. La Commissione è conscia delle difficoltà incontrate da questo Stato membro nell'utilizzo dei contributi disponibili (anche se dati più recenti indicano che si stanno impiegando i fondi per migliorare il sistema IT utilizzato ai fini della raccolta dei dati) ma ritiene che tale importo sia sufficiente a migliorare il sistema RICA rumeno.

A seguito dei miglioramenti apportati negli ultimi anni al sistema RICA in Spagna, il ministero dell'Agricoltura ha ripreso a pubblicare i dati RICA sul proprio sito Internet e nell'«Anuario de Estadísticas Agrarias». Si tratta di un primo passo assai apprezzato verso l'uso dei dati per finalità nazionali.

Cfr. inoltre la risposta della Commissione al paragrafo 68.

73

Un quadro per la qualità della RICA esiste già e comprende elementi giuridici, organizzativi e procedurali:

- i requisiti per la RICA e per i dati RICA sono fissati nel regolamento di base;
- la verifica della qualità dei dati trasmessi dagli Stati membri e le misure previste per il miglioramento della qualità sono descritte nelle procedure ufficiali dell'unità incaricata della RICA.

Le norme che disciplinano la RICA contemplano chiaramente i concetti di «schede aziendali debitamente compilate» e di «verifica da parte della Commissione» (articolo 11 e articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) 2015/220 della Commissione).

74

L'accuratezza dei dati trasmessi alla Commissione è valutata con la stessa procedura per tutti gli Stati membri (ovvero verifica annua della qualità dei dati, quale descritta alla pagina Internet http://ec.europa.eu/agriculture/rica/collect_en.cfm#tnfqc, e visite in loco in tre-quattro paesi ogni anno).

75

La Commissione è consapevole dei problemi relativi alla performance della RICA in alcuni Stati membri e adotta provvedimenti per rimediare alle carenze individuate. È attuato un piano annuale di visite in loco, oltre a piani d'azione e incontri di follow-up finalizzati a valutare i progressi compiuti sui punti concordati. Tale approccio ha condotto a notevoli miglioramenti in vari Stati membri, ad esempio:

- in seguito alla visita in Spagna del 2014 e al suo follow-up, le autorità spagnole hanno rafforzato l'organico RICA, modificato le condizioni del contratto con i rilevatori dei dati e hanno esaminato i punti deboli delle informazioni; in tal modo è stato possibile ricominciare a utilizzare e pubblicare i dati RICA;
- in seguito alle visite in Danimarca nel 2013 e in Finlandia nel 2015 e ai rispettivi follow-up, sono state analizzate alcune questioni relative all'applicazione dei rispettivi campioni; le soluzioni proposte sono ora in corso di attuazione.

La RICA greca fa parte di un piano d'azione e di un protocollo di cooperazione tra le varie autorità nazionali che si occupano di statistiche agricole, il cui obiettivo è integrare le statistiche agricole e i dati amministrativi in un sistema che riunisca dati statistici e amministrativi del settore primario. Tale piano d'azione è incluso nella revisione del 2014 del protocollo d'intesa per la Grecia, che comprende una serie di azioni e parametri di riferimento concordati tra i servizi della Commissione per affrontare questioni rilevanti sulle quali le autorità greche si sono impegnate a raggiungere precisi obiettivi.

76

Cfr. la risposta della Commissione al paragrafo 70.

81

Gli obiettivi del sistema dei pagamenti diretti nel suo complesso sono enunciati nel considerando 24 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio. Gli obiettivi dei singoli regimi per l'«inverdimento», le zone soggette a vincoli naturali, i giovani agricoltori, il sostegno accoppiato facoltativo e le aziende di piccole dimensioni sono enunciati rispettivamente nei considerando 37, 46, 47, 49 e 54 del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Cfr. inoltre la risposta della Commissione al paragrafo 82.

82

La Commissione ritiene che, per valutare se gli obiettivi della PAC relativi al reddito sono raggiunti, sarà sempre necessaria una valutazione qualificata che attinga a un'ampia gamma di informazioni. Ciò è dovuto, in parte, alla diversità del settore agricolo dell'UE e in parte alla possibilità che siano in corso adeguamenti sottostanti (all'interno o all'esterno del comparto agricolo) che sono positivi (o negativi) per le prospettive di reddito agricolo a lungo termine ma che non sono chiaramente rilevabili attraverso pochi semplici indicatori. Tutte le interpretazioni degli obiettivi fissati nel trattato e gli approcci per la valutazione del loro conseguimento devono essere sufficientemente ampi da riflettere questa complessità.

Probabilmente il fatto che i pagamenti diretti contribuiscano simultaneamente al conseguimento di molteplici obiettivi e la varietà delle opzioni tra cui gli Stati membri possono scegliere per l'attuazione dei pagamenti diretti non semplificano la valutazione. Tuttavia, i vantaggi di questa situazione superano gli svantaggi. Il perseguimento di obiettivi economici e ambientali attraverso i pagamenti diretti rappresenta, sotto alcuni aspetti, un'impostazione efficiente della politica ed evidenzia che la «sostenibilità» ha più dimensioni.

83

Gli indicatori dovrebbero soddisfare i criteri «RACER» citati dalla Corte *soltanto laddove possibile*. All'occorrenza potrebbe essere necessario utilizzare indicatori indiretti per rappresentare un fenomeno in assenza di un indicatore diretto⁵.

84

I dati sul reddito agricolo (reddito dei fattori e reddito da impresa agricola) sono disponibili e pubblicati online dalla Commissione. Occorre interpretare e contestualizzare le variazioni dei valori degli indicatori per poter stabilire il nesso causale con le misure politiche. Nella valutazione di una politica questa funzione spetta al valutatore, in quanto nessun indicatore fornirà informazioni sulle cause che hanno determinato la variazione del suo valore.

85

Anche in assenza di un valore obiettivo definito, gli indicatori permettono di osservare se vi è un incremento del reddito oppure no. Soltanto nella fase di valutazione, tenendo conto del contesto, dei fattori che intervengono ecc., è possibile valutare l'effetto netto delle misure e stabilire se esse abbiano contribuito a un'evoluzione. Queste informazioni non possono mai essere ricavate direttamente da un indicatore.

⁵ Cfr.: http://ec.europa.eu/smart-regulation/guidelines/docs/br_toolbox_en.pdf, pagg. 250-251.

Riquadro 4. Primo capoverso

La Commissione ha elaborato, insieme agli Stati membri, un insieme di indicatori che, **combinati** fra loro, dovrebbero offrire ai valutatori le informazioni necessarie.

L'indicatore intende fornire informazioni sulla dipendenza degli agricoltori dai pagamenti diretti e non sul loro reddito in quanto tale.

Cfr. inoltre la risposta della Commissione al paragrafo 38.

Riquadro 4. Secondo capoverso

L'indicatore «variabilità del reddito dell'azienda agricola», che è basato sui dati RICA, non può fornire informazioni sull'efficacia dei pagamenti diretti, in quanto nel suo calcolo i pagamenti diretti non sono presi in considerazione. L'indicatore misura l'instabilità del reddito agricolo in assenza di pagamenti diretti (o qualunque altro legame con il settore pubblico, ad esempio le imposte).

Riquadro 4. Terzo capoverso

L'indicatore «valore aggiunto per i produttori primari» è inteso a fornire informazioni non sul reddito bensì sulla posizione concorrenziale degli agricoltori nella catena di produzione alimentare.

86

I dati pertinenti sono disponibili (ad esempio come indicatori di prodotto).

87

Gli indicatori, considerati isolatamente, non forniscono informazioni sull'efficienza o su scenari alternativi. Spetta rispettivamente alla valutazione e alla valutazione d'impatto fornire questo tipo di informazione.

Conclusioni e raccomandazioni

88

L'audit spesso collega gli indicatori di reddito disponibili all'analisi dell'efficacia dei pagamenti diretti. Tuttavia, il reddito non è l'unico obiettivo della PAC e i pagamenti diretti non sono l'unico strumento della PAC avente un impatto sul reddito, né il loro impatto è limitato al reddito, giacché sostengono la fornitura congiunta di beni pubblici e privati. L'articolo 110, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1306/2013 esige chiaramente che l'impatto combinato di tutti gli strumenti della PAC sia valutato con riferimento agli obiettivi comuni della PAC. Più specificamente, i pagamenti diretti, sotto forma di pagamenti per superficie, contribuiscono non soltanto al sostegno del reddito degli agricoltori ma anche al conseguimento di altri obiettivi legati all'uso dei terreni, quali la protezione del suolo, la valorizzazione della biodiversità e la mitigazione del cambiamento climatico. I pagamenti diretti contribuiscono al conseguimento di tali obiettivi insieme ad altri strumenti della PAC, quali le misure agro-climatico-ambientali nell'ambito dello sviluppo rurale.

89

Anche se effettivamente i pagamenti diretti rappresentano più di due terzi delle risorse di bilancio della PAC, il 30 % di questo importo sarà legato al rispetto, da parte degli agricoltori europei, di pratiche agricole sostenibili che sono benefiche per la qualità del suolo, la biodiversità e l'ambiente in generale.

90

La Commissione utilizza anche fonti di informazioni consolidate e si adopera per evitare oneri amministrativi superflui. Il valore aggiunto delle informazioni deve essere valutato a fronte dell'onere e dell'uso di risorse che la produzione di tali informazioni comporta.

91

I singoli strumenti e indicatori presentano punti di forza e punti deboli; tuttavia il sistema nel suo complesso offre il miglior compromesso possibile tra le esigenze di informazione e i relativi costi e oneri amministrativi.

Inoltre, i supposti limiti dei dati statistici riflettono, in realtà, le principali caratteristiche delle fonti di dati.

92. Il quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV) della PAC

Il QCMV presenta un insieme completo di indicatori per la valutazione degli impatti, dei risultati e delle realizzazioni della PAC nel suo complesso. Per ciascun indicatore sono state chiaramente individuate le corrispondenti fonti di dati.

Nel trattato viene stabilito un nesso tra l'aumento della produttività agricola e il fatto di assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura. È dunque corretto concentrare l'attenzione sul reddito proveniente dalle attività agricole, in quanto tale reddito è di primaria importanza per la PAC. È pertanto essenziale disporre di dati rappresentativi sul reddito generato dalle attività agricole (anziché sul reddito disponibile delle famiglie agricole). Questi dati possono essere confrontati con i salari medi in altri settori dell'economia per giustificare il sostegno ai redditi agricoli nell'UE.

Raccomandazione 1 — Elaborare quadri di riferimento per la raccolta e il confronto di informazioni pertinenti sui redditi degli agricoltori

La Commissione accetta in parte questa parte della raccomandazione ed esaminerà le modalità della sua attuazione.

La Commissione ritiene che il quadro di riferimento esistente per fornire informazioni sul reddito proveniente dalle attività agricole possa essere rafforzato ma che l'elaborazione di un quadro di riferimento per fornire informazioni sul reddito disponibile delle famiglie agricole potrebbe comportare un onere amministrativo superiore ai benefici potenziali. La base giuridica necessaria per una siffatta raccolta di dati sarebbe difficile da determinare.

Il reddito disponibile delle famiglie agricole è un concetto molto più ampio di quello di reddito agricolo. La PAC sostiene il reddito degli agricoltori attraverso il sostegno delle loro attività agricole. Pertanto per valutare se l'obiettivo è stato raggiunto è importante analizzare l'evoluzione del reddito generato dalle attività agricole.

La Commissione accetta questa parte della raccomandazione.

93

I supposti limiti dei dati statistici riflettono, in realtà, le principali caratteristiche delle fonti di dati.

94

La Commissione prende atto dell'osservazione e della possibilità di sviluppare ulteriormente i CEA.

Raccomandazione 2 — Sviluppare i CEA

La Commissione accetta la raccomandazione.

La Commissione intende:

- sviluppare i CEA al fine di fornire informazioni più dettagliate sui fattori che incidono sul reddito agricolo;
- intraprendere uno studio volto ad esaminare se i CEA possano essere ulteriormente sviluppati per fornire una stima ragionevole del valore economico dei beni pubblici prodotti dagli agricoltori;
- valutare con gli Stati membri la possibilità di formalizzare gli accordi operativi per la copertura dei CEA regionali;
- esaminare se le informazioni dei CEA sono utilizzate correttamente negli indicatori di reddito.

95

La RICA è stata istituita per la raccolta dei dati contabili necessari in particolare:

- a) per una rilevazione annua dei redditi nelle aziende agricole che rientrano nel campo d'osservazione, e
- b) per un'analisi del funzionamento economico di aziende agricole.

La RICA copre oltre il 90 % dei pagamenti diretti. I beneficiari che non rientrano nel campo di osservazione della RICA sono principalmente agricoltori part-time o che praticano un'agricoltura di sussistenza, i quali non raggiungono la rispettiva soglia di osservazione e ricevono soltanto una percentuale esigua delle risorse di bilancio totali. È poco probabile che tali beneficiari tengano una contabilità aziendale che possa essere utilizzata nella RICA.

La Commissione ritiene che gli attuali indicatori del reddito proveniente dalle attività agricole riflettano, per quanto possibile, la situazione attuale dell'agricoltura e forniscano dati sufficienti e coerenti per la percentuale più ampia possibile di beneficiari delle misure PAC.

Informazioni su altri redditi collegati all'azienda agricola (altre attività lucrative correlate all'azienda) sono parzialmente incluse nella RICA dal 2010. Questo aspetto è stato ulteriormente rafforzato nel nuovo insieme di dati da raccogliere a partire dall'esercizio contabile 2014.

Raccomandazione 3 — Sviluppare la RICA o altri strumenti statistici

La Commissione accetta la raccomandazione.

La Commissione ritiene che gli attuali indicatori del reddito proveniente dalle attività agricole riflettano, per quanto possibile, la situazione attuale dell'agricoltura e forniscano dati sufficienti e coerenti per la percentuale più vasta possibile di beneficiari delle misure PAC.

I dati RICA coprono già la quasi totalità dei finanziamenti dell'UE. Per quanto riguarda la copertura delle aziende agricole di piccole dimensioni/dei beneficiari, poiché tali aziende agricole non dispongono di dati di qualità sufficiente per garantire che la loro partecipazione alla RICA sia fondata sull'adozione di pratiche di contabilità e sulla tenuta di registri contabili, la Commissione farà affidamento su un migliore utilizzo delle fonti di dati amministrative.

96

La Commissione ha riavviato la richiesta di inventari CEA per ottenere informazioni aggiornate sulla metodologia e sulle fonti di dati CEA utilizzate dagli Stati membri.

Risposte della Commissione

Raccomandazione 4 — Migliorare la qualità dei CEA

La Commissione accetta la raccomandazione.

La Commissione intende introdurre regolari comunicazioni sulla qualità dei CEA e una valutazione della conformità, al fine di ottenere la ragionevole garanzia che gli Stati membri hanno posto in essere un quadro per la garanzia della qualità.

97

La dimensione del campione non dipende esclusivamente dal numero totale di aziende agricole, ma garantisce la copertura delle attività agricole in base alla diversità del settore agricolo in termini di tipi e dimensioni delle aziende in ciascuna regione. Pertanto una determinata quota di aziende agricole può essere considerata rappresentativa o meno in base al grado di similarità tra le aziende dello stesso polo.

Per quanto riguarda i finanziamenti insufficienti, in alcuni dei paesi visitati dalla Corte, ad esempio la Romania, si calcola che il finanziamento potenziale dell'UE sia sufficiente per migliorare il sistema RICA.

98

La Commissione è consapevole dei problemi relativi alla performance della RICA in alcuni Stati membri e adotta provvedimenti per rimediare alle carenze individuate. È stato predisposto un piano annuale di visite in loco, oltre a piani d'azione e incontri di follow-up finalizzati a valutare i progressi compiuti sui punti concordati. Tale approccio ha condotto a notevoli miglioramenti in vari Stati membri.

Raccomandazione 5 — Migliorare la qualità della RICA

La Commissione accetta la raccomandazione e ne sta già attuando alcune parti.

La Commissione è consapevole dei problemi relativi all'esecuzione della RICA in alcuni Stati membri e sono già in corso iniziative volte a rimediare alle carenze individuate. È attuato un piano annuale di visite in loco, oltre a piani d'azione e incontri di follow-up finalizzati a valutare i progressi compiuti sui punti concordati. Negli ultimi anni tale approccio ha condotto a notevoli miglioramenti in vari Stati membri. Inoltre, sono già state affrontate e colmate alcune delle lacune riscontrate nel precedente audit della Corte.

99

Gli obiettivi del sistema dei pagamenti diretti nel suo complesso sono enunciati nel considerando 24 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio. Gli obiettivi dei singoli regimi per l'«inverdimento», le zone soggette a vincoli naturali, i giovani agricoltori, il sostegno accoppiato facoltativo e le aziende di piccole dimensioni sono enunciati rispettivamente nei considerando 37, 46, 47, 49 e 54 del regolamento (UE) n. 1307/2013. La Commissione ritiene che, per valutare se gli obiettivi della PAC relativi al reddito sono raggiunti, sarà sempre necessaria una valutazione qualificata che attinga a un'ampia gamma di informazioni. Tutte le interpretazioni degli obiettivi fissati nel trattato e gli approcci per la valutazione del loro conseguimento devono essere sufficientemente ampi da riflettere questa complessità.

Probabilmente la varietà delle opzioni tra cui gli Stati membri possono scegliere per l'attuazione dei pagamenti diretti non semplifica la valutazione. Tuttavia, i vantaggi di questa situazione superano gli svantaggi, in quanto la varietà di opzioni disponibili per l'attuazione dei pagamenti diretti aiuta gli Stati membri ad affrontare in modo più efficiente le particolari situazioni riscontrate nei rispettivi settori agricoli.

100

La Commissione ritiene che gli indicatori definiti nel contesto del quadro esistente per il monitoraggio e la valutazione offrano il miglior compromesso possibile tra l'esigenza di informazione per la valutazione della performance della PAC e i relativi costi e oneri amministrativi.

Ogni indicatore presenta inevitabilmente alcuni limiti. Pertanto la Commissione utilizza un insieme di indicatori e di dati. Gli indicatori in quanto tali non possono dimostrare se gli obiettivi sono conseguiti in maniera efficiente ma è necessaria un'analisi approfondita. Soltanto nella fase di valutazione, tenendo conto del contesto, dei fattori che intervengono ecc., è possibile valutare l'effetto netto delle misure e se abbiano contribuito a un'evoluzione. Un indicatore non potrà mai fornire direttamente questo tipo di informazioni.

Raccomandazione 6 — Migliorare la misurazione della performance delle misure della PAC a sostegno dei redditi degli agricoltori

La Commissione accetta la raccomandazione.

La Commissione provvederà a incoraggiare ulteriormente, quale buona prassi, l'utilizzo da parte dei valutatori di informazioni aggiuntive che integrino, caso per caso, i dati raccolti attraverso il quadro di monitoraggio e valutazione, al fine di misurare i risultati ottenuti, anche se l'estensione del quadro di riferimento con l'integrazione di dati aggiuntivi creerà un onere amministrativo ingiustificato.

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

- una sola copia:
tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/carte geografiche:
presso le rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_it.htm),
presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi (http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm),
contattando uno dei centri Europe Direct (http://europa.eu/europedirect/index_it.htm),
chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (*).

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Il reddito e il tenore di vita degli agricoltori sono temi a cui la politica agricola comune dell'UE attribuisce particolare rilevanza. Quasi un terzo del bilancio dell'UE è ancora direttamente o indirettamente destinato al sostegno dei redditi degli agricoltori.

La Corte ha esaminato il sistema instaurato dalla Commissione per misurare i redditi degli agricoltori e la performance delle misure dell'UE finalizzate a sostenerne il reddito.

La Corte ha osservato che il sistema non è sufficientemente ben concepito e che la quantità e la qualità dei dati statistici utilizzati per analizzare i redditi degli agricoltori presentano notevoli limiti.

La Corte raccomanda alla Commissione di elaborare un quadro di riferimento più completo per fornire informazioni sui redditi degli agricoltori e di migliorare gli attuali dispositivi per garantire la qualità dei dati relativi a tali redditi. La Commissione dovrebbe inoltre definire, sin dall'inizio, adeguati obiettivi operativi e valori di partenza con i quali confrontare la performance delle misure dell'UE finalizzate a sostenere i redditi degli agricoltori.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



■ Ufficio delle pubblicazioni